



COMUNE DI ASCOLI SATRIANO

PROVINCIA DI
FOGGIA



REGIONE PUGLIA



COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA NOMINALE DI 50,132 MW_p E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 45 MW, CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)

Denominazione Impianto:

IMPIANTO "EUCLIDE"

Ubicazione:

Agro di Ascoli Satriano, località Salvetere (FG)

ELABORATO

Identificatore:

01_SNT.pdf

SINTESI NON TECNICA

Proponente:



EUCLIDE S.r.l.

Via Enrico Pappacena, 22
70124 Bari (BA)
C.F. e P.I. 08198940721
pec: euclide10@pec.it

Scala: -

PROGETTO

Data:

01/10/2024

PRELIMINARE



DEFINITIVO



ESECUTIVO



Progettazione:



ARATO S.r.l.

Via La Sorte 40
74023 Grottaglie (TA)
C.F. e P.Iva: 02690550732
pec: aratosrl@pec.it

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato	Autorizzato
00	01/10/2024	Prima emissione	D'Elia/Fago	Bolignano	Bolignano
01					
02					
03					

Il tecnico:

Dott. Ing. Giada Stella M. Bolignano

(Iscritta al n. A2508 dell'Albo degli Ingegneri della
Provincia di Reggio Calabria)

Documento firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs.
28.12.2000 n. 445 e del D.Lgs. 7.03.2005 n. 82,
sostituisce la firma autografa.

Il Richiedente:

EUCLIDE S.r.l.
Via Enrico Pappacena, 22
70124 Bari (BA)
C.F. e P.I. 08198940721
pec: euclide10@pec.it

Il legale rappresentante del richiedente:

Vicente Zaragoza

Documento firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs.
28.12.2000 n. 445 e del D.Lgs. 7.03.2005 n. 82,
sostituisce la firma autografa.

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto “**Euclide**”

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



SOMMARIO

1	PREMESSA.....	4
2	FINALITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.....	5
2.1	D.L. n. 199 del 8 novembre 2021 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”.....	7
2.1.1	Verifica dell'idoneità del sito in relazione al DL 199/2021	8
3	INFORMAZIONI GENERALI SUL PROGETTO	9
3.1	Dati del proponente	9
4	FINALITÀ PROGETTUALI.....	10
5	L'AREA DI INTERVENTO	11
5.1	Localizzazione.....	11
5.2	Inquadramento catastale	11
5.2.1	Area impianto	11
5.2.2	Elettrodotto di connessione	12
6	QUADRO PROGETTUALE.....	14
6.1	Definizione layout di impianto.....	14
6.2	Caratteristiche costruttive e funzionali dell'impianto	16
6.3	Impianto agricolo	16
6.3.1	Colture previste nel progetto.....	17
6.3.2	Fascia di mitigazione	20
7	QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	21
7.1	Regolamento Regionale n. 24 del 30 dicembre 2010 Regione Puglia “Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”	22
7.2	Piano Paesaggistico Regionale (PPTR).....	26
7.3	Sintesi del quadro di riferimento programmatico	27
8	ALTERNATIVE DI PROGETTO.....	31
8.1	Alternative strategiche.....	31
8.2	Alternativa localizzativa.....	33
8.3	Alternative di configurazione del lay-out di impianto.....	34
8.4	Alternative Tecnologiche	34
8.5	Alternativa Zero	34
9	SINTESI DELLE ANALISI E DELLE VALUTAZIONI	36

Progettazione:

Arato Srl

Via Diaz, 74

74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato

Sintesi non tecnica

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto "Euclide"

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



SOMMARIO DELLE FIGURE

Figura 1: Inquadramento lotti d'intervento su IGM.....	11
Figura 3: Inquadramento SU e SE Terna - Camerelle	13
Figura 3: Layout di progetto	15
Figura 4 impianto agro-voltaico con ovini al pascolo (foto dal web)	17
Figura 5 Diagramma con le percentuali di semente da utilizzare per singola specie.....	18
Figura 6 A sx esempio di ricovero ovini mobile; a dx layout ubicazione ricoveri.	19
Figura 6: Localizzazione dell'area di intervento rispetto alle aeree e siti non idonei regionali	23
Figura 7: Stralcio inquadramento rispetto al PPTR.	27

Progettazione:

Arato Srl
Via Diaz, 74
74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato
Sintesi non tecnica

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto “**Euclide**”

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



SOMMARIO DELLE TABELLE

Tabella 1: Dati proponente	9
Tabella 2 Dati società agricola.....	9
Tabella 3: Particelle interessate dall'area impianto	11
Tabella 4: Scheda di sintesi dell'impianto di progetto.....	16
Tabella 5: Tipologie e numero delle strutture per singolo campo.....	16
Tabella 6: Riepilogo rapporto superfici coltivate/non coltivabili dell'intervento in progetto.....	17
Tabella 7: Sintesi dell'analisi del R.R. n. 24 del 30/12/2010.....	23
Tabella 8: Sintesi del Quadro programmatico	29
Tabella 9: Mancate emissioni di inquinanti	34
Tabella 10 Sintesi analisi alternativa zero	35
Tabella 11: Scheda di Riepilogo degli impatti sulle componenti ambientali.....	36

Progettazione:

Arato Srl

Via Diaz, 74

74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato

Sintesi non tecnica

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto “Euclide”

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



1 PREMESSA

La presente sintesi non tecnica ricapitola i principali contenuti dello SIA con riferimento alla descrizione del progetto, della motivazione delle scelte progettuali, degli effetti sull’ambiente, delle misure di mitigazione e monitoraggio e degli approcci metodologici per l’analisi delle ricadute ambientali dell’opera, nelle tre fasi: costruzione, esercizio e dismissione.

L’opera prevede la costruzione, nel Comune di Ascoli Satriano, di un impianto agrivoltaico, denominato “Euclide” avente potenza installata pari a 50,13MWp e potenza in immissione pari a 45MW con relative opere di connessione insistenti nel medesimo Comune.

Progettazione:

Arato Srl

Via Diaz, 74

74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato

Sintesi non tecnica

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto “Euclide”

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



2 FINALITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La VIA ha il compito principale di individuare eventuali impatti ambientali significativi connessi con un progetto di sviluppo di dimensioni rilevanti e, se possibile, a definire misure di mitigazione per ridurre tale impatto o risolvere la situazione prima di autorizzare la costruzione del progetto. Come strumento di ausilio alle decisioni, la VIA viene in genere considerata come una salvaguardia ambientale di tipo proattivo che, unita alla partecipazione e alla consultazione del pubblico, può aiutare a superare i timori più generali di carattere ambientale e a rispettare i principi definiti nelle varie politiche (Relazione della Commissione al Parlamento Europeo ed al Consiglio sull'applicazione e sull'efficacia della direttiva 85/337/CEE e s.m.i.).

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) è l'elaborato che fornisce gli elementi tecnici sugli impatti che l'opera a realizzarsi genera sull'ambiente. Secondo le indicazioni e i contenuti di cui all'allegato VII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e delle linee guida per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale previsti dalla normativa nazionale e regionale attualmente vigente, lo SIA esamina i rapporti tra la costruzione/esercizio dell'opera ed il territorio nel suo intorno, sotto il profilo dei possibili impatti sulle componenti naturalistiche, sul paesaggio e sugli aspetti storico-culturali, evidenziando le eventuali criticità presenti. Lo SIA si articola in tre sezioni:

- il quadro di riferimento programmatico fornisce gli elementi conoscitivi necessari all'individuazione delle possibili relazioni del progetto con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale. Lo scopo del documento è quello di effettuare un'analisi dei principali strumenti di pianificazione con il progetto, al fine di valutarne lo stato di compatibilità rispetto ai principali indirizzi / obiettivi stabiliti dai piani stessi.
- il quadro di riferimento progettuale descrive i motivi della localizzazione prescelta, la normativa di riferimento cui l'opera attinge, le caratteristiche tecniche e fisiche del progetto, le fasi di realizzazione e gli interventi di ottimizzazione e di mitigazione ambientale previsti;
- il quadro di riferimento ambientale descrive la situazione ambientale e le componenti ambientali interessate dall'opera in progetto. Sono inoltre indicate le azioni progettuali e i fattori di impatto ed è evidenziata la stima degli stessi.

La norma di riferimento in Italia, riguardante la V.I.A., è la L. 22 Febbraio 1994 n.146 (Legge Comunitaria 1993) che recepisce la Direttiva 85/337/CEE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (successivamente modificata ed integrata dalla Direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997).

La normativa statale demandava alla Regione il compito di regolare in maniera più dettagliata ed esaustiva la procedura di V.I.A. e i doveri, diritti e compiti dei vari soggetti che dovevano o potevano essere coinvolti in questo procedimento. Ogni Regione quindi disciplinava, nei limiti e secondo i principi della normativa nazionale, la procedura di valutazione di impatto ambientale relativa a impianti da fonti rinnovabili da realizzarsi sul proprio territorio.

Le ultime modifiche importanti in tema di V.I.A sono state introdotte dal D.L. 77/2021 semplificazioni, pubblicato in legge dalla L. n. 29 luglio 2021, n. 108 (G.U. n. 81 del 30 luglio 2021), anche comunemente detto Decreto Semplificazioni bis, introducendo disposizioni in materia di Governance per il PNRR e disposizioni in tema accelerazione e snellimento delle procedure e di rafforzamento della capacità amministrativa.

- Nello specifico nella Parte II “Disposizioni Di Accelerazione E Snellimento Delle Procedure E Di Rafforzamento Della Capacità Amministrativa”, al Titolo I “Transizione Ecologica E accelerazione Del Procedimento Ambientale E Paesaggistico”, Capo I “Valutazione Di Impatto Ambientale Di Competenza Statale” viene introdotta una commissione tecnica VIA che si occuperà dello svolgimento delle procedure di valutazione ambientale per le opere del PNRR e del PNIEC composta da 40 persone nominate con decreto del ministro della Transizione ecologica. Nella medesima parte sono individuate come infrastrutture **strategiche per la realizzazione del PNRR e del PNIEC** (art. 18): tutte le opere, gli impianti e le infrastrutture, inclusi nel PNRR e al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNIEC, necessari alla realizzazione dei progetti strategici per la transizione energetica del Paese e viene introdotta una nuova disciplina della valutazione di impatto ambientale e disposizioni speciali per gli interventi PNRR-PNIEC al fine di diminuire i tempi di attesa per tutti i procedimenti VIA. Per i progetti PNRR e PNIEC la Commissione dovrà esprimersi entro il termine di centotrenta giorni dalla data di pubblicazione della documentazione (art. 20). All'art. 31, il decreto disciplina una semplificazione per gli impianti di accumulo e fotovoltaici prevedendo l'esonero della redazione della

Progettazione:

Arato Srl

Via Diaz, 74

74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato

Sintesi non tecnica

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto "Euclide"

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



VIA. Il testo prevede di applicare la procedura abilitativa semplificata per la realizzazione di impianti fotovoltaici fino a 10 MW, connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale.

Ulteriori aggiornamenti in termini di VIA e di semplificazione del procedimento di autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono:

- il DL n. 80 del 9 giugno 2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacita' amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" all'Art. 17-undecies (Regime transitorio in materia di VIA) stabilisce:

<<1. L'articolo 8, comma 2-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come da ultimo modificato dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, e dal comma 2 del presente articolo, si applica alle istanze presentate a partire dal 31 luglio 2021. L'articolo 31, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che trasferisce alla competenza statale i progetti relativi agli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, di cui all'allegato II alla parte seconda, paragrafo 2), ultimo punto, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si applica alle istanze presentate a partire dal 31 luglio 2021. ((I progetti di impianti fotovoltaici con potenza superiore a 10 MW, per i quali le istanze siano state presentate alla regione competente prima del 31 luglio 2021, rimangono in capo alle medesime regioni anche nel caso in cui, nel corso del procedimento di valutazione regionale, il progetto subisca modifiche sostanziali))>>.

- DL n. 50 del 17 maggio 2022, "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché' in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" all'Art. 7 (Semplificazione dei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili).

<< 1. Nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, qualora il progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza statale, le eventuali deliberazioni del Consiglio dei ministri adottate ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera c-bis), della legge 23 agosto 1988, n. 400, sostituiscono ad ogni effetto il provvedimento di VIA e alle stesse si applicano i commi 3, 4 e 5 dell'articolo 25 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.


2. Le deliberazioni di cui al comma 1, nonché' quelle adottate dal Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 14-quinquies, comma 6, della legge 7 agosto 1990, n. 241, confluiscono nel procedimento autorizzatorio unico, che è perentoriamente concluso dall'amministrazione competente entro i successivi sessanta giorni. Se la decisione del Consiglio dei ministri si esprime per il rilascio del provvedimento di VIA, decorso inutilmente il prescritto termine di sessanta giorni, l'autorizzazione si intende rilasciata.

3. Alle riunioni del Consiglio dei ministri convocate per l'adozione delle deliberazioni di cui al comma 2 possono essere invitati, senza diritto di voto, i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, che esprimono definitivamente la posizione dell'amministrazione di riferimento e delle amministrazioni non statali che abbiano partecipato al procedimento autorizzatorio>>.

- Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 - Art. 47, comma 11-bis (ultimo aggiornamento da DL 9 dicembre 2023, n. 181 convertito con modificazioni dalla L. 2 febbraio 2024, n. 11, Art. 9, comma 9-sexies)

«11-bis. I limiti relativi agli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica di cui al punto 2) dell'allegato II alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e alla lettera b) del punto 2 dell'allegato IV alla medesima parte seconda, sono rispettivamente fissati a 25 MW e 12 MW, purché:

- a) l'impianto si trovi nelle aree classificate idonee ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, ivi comprese le aree di cui al comma 8 del medesimo articolo 20;
- b) l'impianto si trovi nelle aree di cui all'articolo 22-bis del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;

Progettazione: Arato Srl Via Diaz, 74 74023 - Grottaglie (TA)		Titolo elaborato Sintesi non tecnica
Codice elaborato: 01_SNT.pdf		Pag. 6 di 36

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto "Euclide"

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



- c) fuori dei casi di cui alle lettere a) e b), l'impianto non sia situato all'interno di aree comprese tra quelle specificamente elencate e individuate ai sensi della lettera f) dell'allegato 3 annesso al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18 settembre 2010.

La Regione Puglia, attraverso l'approvazione LR n. 26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative delle funzioni in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" del 7 novembre 2022, ha definito la propria organizzazione e le modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali, disciplinando anche il conferimento delle funzioni agli enti territoriali competenti.

Il progetto riguarda la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico avente potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia).

Per la categoria di opera descritta la normativa prevede l'attivazione della procedura di VIA di competenza statale

2.1 D.L. n. 199 del 8 novembre 2021 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili".

Il presente decreto ha l'obiettivo di accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese, recando disposizioni in materia di energia da fonti rinnovabili, in coerenza con gli obiettivi europei di decarbonizzazione del sistema energetico al 2030 e di completa decarbonizzazione al 2050. Al fine di accelerare la crescita sostenibile il decreto definisce gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi di incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030, in attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 e nel rispetto dei criteri fissati dalla legge 22 aprile 2021, n. 53.

All'art. 20 "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" il Decreto stabilisce al comma 1 i principi e i criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili aventi una potenza complessiva almeno pari a quella individuata come necessaria dal PNIEC per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili.

L'ultimo aggiornamento dell'art.20 del DL 199/2021 è avvenuto con il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41.

Conformemente ai principi e criteri stabiliti dai decreti di cui al comma 1, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore dei medesimi decreti, le Regioni individuano con legge le aree idonee, anche con il supporto della piattaforma digitale per le Aree idonee di cui all'articolo 21.

Nel caso di mancata ottemperanza ai principi, ai criteri e agli obiettivi stabiliti dai decreti di cui al comma 1, si applica l'articolo 41 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

L'art.20, comma 8 del D. Lgs. 199/2021 stabilisce che nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1, sono considerate **aree idonee:**

a) i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica, anche sostanziale, per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, eventualmente abbinati a sistemi di accumulo, che non comportino una variazione dell'area occupata superiore al 20 per cento. Il limite percentuale di cui al primo periodo non si applica per gli impianti fotovoltaici, in relazione ai quali la variazione dell'area occupata è soggetta al limite di cui alla lettera c-ter), numero 1);

b) le aree dei siti oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

c) le cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento;

c-bis.1) i siti e gli impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, ivi inclusi quelli all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale

Progettazione:

Arato Srl

Via Diaz, 74

74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato

Sintesi non tecnica

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto "Euclide"

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



n. 114 del 18 maggio 2017, ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC).

c-ter) esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42:

- 1) le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché' le cave e le miniere;
- 2) le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché' le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;
- 3) le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.

c-quater) fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 ((, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto)), né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

2.1.1 Verifica dell'idoneità del sito in relazione al DL 199/2021

In relazione al D. Lgs. 199/2021, si sottolinea che **le aree di impianto risultano essere:**

- **parzialmente idonee ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. c-ter, punto 1** in quanto insistono su aree agricole comprese nel perimetro di 500 m da cava autorizzata ed in esercizio. Si tratta dei campi 1-2; 4; 5-6-7-8 (parzialmente);
- **parzialmente idonee ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. c-quater** in quanto esterne al perimetro di beni sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 né ricadono nella fascia di rispetto di 500 m di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo, **ad eccezione del campo 3 e di parte dei campi 1-2 e 9 che ricadono nella fascia di rispetto di 500 m dal Regio Tratturello Foggia Ascoli Lavello.**

È opportuno ricordare che come specificato all'art. 7 del suddetto decreto "Le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee".

Progettazione:

Arato Srl

Via Diaz, 74

74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato

Sintesi non tecnica

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto "Euclide"

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



3 INFORMAZIONI GENERALI SUL PROGETTO

La società EUCLIDE S.r.l. facente parte del GRUPO ZARAGOZÁ, avvalendosi del know-how della capogruppo, intende realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) un impianto agrivoltaico, denominato "Euclide" avente potenza installata pari a 50,13MWp e potenza in immissione pari a 45MW con relative opere di connessione insistenti nel medesimo comune.

Ai sensi della soluzione tecnica minima generale elaborata da Terna (Codice pratica **201900967**) l'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV su un futuro stallo 150 kV della Stazione Elettrica (SE) di Smistamento a 150 kV della RTN denominata "Camerelle", previa realizzazione degli interventi estratti dalla STMG e di seguito elencati:

- 1) futuro collegamento RTN in cavo a 150 kV tra la SE Valle, la SE di Camerelle e la SE RTN a 380/150 kV denominata "Deliceto";
- 2) futuro collegamento RTN a 150 kV tra la SE "Valle" e il futuro ampliamento della SE RTN a 380/150 kV denominata "Melfi".

Si tratta, in generale, di azioni che permettono di aumentare la magliatura della rete e di conseguenza di incrementare la sicurezza del sistema elettrico. In particolare, quanto al punto 1) risulta ad oggi autorizzato con DD 176 del 24 settembre 2021; mentre per quanto attiene gli interventi di cui al 2) gli stessi fanno anno capo agli elaborati redatti dalla società 3E Ingegneria srl ed allegati al presente progetto.

3.1 Dati del proponente

Il soggetto proponente l'iniziativa è Euclide S.r.l. una società veicolo (SPV) del gruppo ZARAGOZA, i cui dati principali sono sintetizzati nella successiva tabella.

Tabella 1: Dati proponente


Dati Generali	
Ragione sociale:	EUCLIDE S.r.l.
P.IVA	08198940721
Sede legale	Via Enrico Pappacena n. 22 - 70124 Bari
Rappresentante legale:	Zaragoza Vicente
pec	euclide10@pec.it

Lo sviluppo del progetto agrivoltaico in oggetto vede la coesistenza tra la produzione di energia pulita e l'attività agricola finalizzata alla continuità di quest'ultima e all'incremento della qualità del suolo.

In ragione di ciò già nelle prime fasi dello sviluppo è stata individuata la società agricola, della quale si riportano i dati di seguito, che si occuperà della gestione e produzione delle attività colturali definite sulla base dello studio agronomico allegato al presente progetto.

Tabella 2 Dati società agricola

Dati Generali	
Ragione sociale:	Azienda Agricola Carrillo Antonio
P.IVA	02226390710
Sede legale	Località Corleto, 104 – 71022 Ascoli Satriano (FG)
Rappresentante legale:	Antonio Carrillo

Progettazione: Arato Srl Via Diaz, 74 74023 - Grottaglie (TA) 	Titolo elaborato Sintesi non tecnica
Codice elaborato: 01_SNT.pdf	Pag. 9 di 36

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto "Euclide"

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



4 FINALITÀ PROGETTUALI

L'agrivoltaico è una tecnica di utilizzo razionale dei terreni agricoli che continuano ad essere produttivi dal punto di vista agricolo pur contribuendo alla produzione di energia rinnovabile. Tendenzialmente il grande problema del fotovoltaico a terra è l'occupazione di aree agricole sottratte quindi alle coltivazioni e/o all'attività pastorale.

L'impianto agrivoltaico, rispetto ai tradizionali impianti fotovoltaici, costituisce **un modello che risulta compatibile con il contesto agricolo di riferimento e che è coerente con il quadro di pianificazione e programmazione territoriale in materia energetica.**

In tal senso il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 enuncia che il divieto di accesso agli incentivi per gli impianti a **terra non si applica agli impianti agrivoltaici che adottino soluzioni integrative innovative con montaggio dei moduli elevati da terra, anche prevedendo la rotazione dei moduli stessi, comunque in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, anche consentendo l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione.**

Pertanto, l'utilizzo ibrido dei terreni rappresenta una grande opportunità per il futuro contribuendo sia alla creazione di nuove figure professionali legate alla manutenzione degli impianti fotovoltaici, che al raggiungimento, entro il 2030, degli obiettivi nazionali di decarbonizzazione.

Inoltre, tale attività crea un indotto positivo sulle comunità locali e porta benefici a tutti gli attori coinvolti, dagli operatori energetici agli agricoltori: **infatti se da un lato gli investitori energetici possono usufruire di terreni altrimenti non utilizzabili riducendo contemporaneamente l'impatto ambientale, dall'altro gli agricoltori hanno la possibilità di rifinanziare le proprie attività rilanciandole economicamente e progettualmente.** In questa ottica il settore produttivo dell'energia da fonti rinnovabili si configura oltre che come opera di pubblica utilità per l'impatto che determina sulla riduzione delle emissioni da fonte fossile per la generazione di energia elettrica anche come strumento finalizzato a favorire e sostenere lo sviluppo dell'agricoltura. **L'impianto di progetto è il risultato di una perfetta sinergia tra l'attività agricola e la produzione di energia. Il layout di impianto è stato sviluppato in modo tale da non interferire sulle ordinarie pratiche colturali, ovvero dislocando i pannelli ad un'altezza adeguata da terra e ad una distanza opportuna fra loro, così da lasciare spazio per le coltivazioni agricole nonché per il passaggio dei mezzi meccanici.**

In questa ottica il settore produttivo dell'energia da fonti rinnovabili si configura oltre che come opera di pubblica utilità per l'impatto che determina sulla riduzione delle emissioni da fonte fossile per la generazione di energia elettrica anche come strumento finalizzato a favorire e sostenere lo sviluppo dell'agricoltura.

L'impianto di progetto è il risultato di una perfetta sinergia tra l'attività agricola/zootecnica e la produzione di energia. Il layout di impianto è stato sviluppato in ottemperanza alle Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici edite dal MASE a giugno 2022. Come argomentato nel Quadro progettuale (cfr. 02_SIA-Quadroprogettuale.pdf) l'impianto si qualifica come impianto agrivoltaico di Tipo 2 rispondendo pienamente ai requisiti A, B e D2.

Risulta pertanto che l'impianto in parola è identificabile come Impianto Agrivoltaico e, dalle considerazioni esposte, emerge in modo chiaro ed inequivocabile il forte impatto positivo che l'intervento di progetto è in grado di generare contribuendo alla mitigazione ed all'adattamento nei riguardi dei cambiamenti climatici, favorendo l'implementazione dell'energia sostenibile nelle aziende agricole e promuovendo uno sviluppo sostenibile ed un'efficiente gestione delle risorse naturali (come l'acqua, il suolo, l'aria).

Progettazione:

Arato Srl

Via Diaz, 74

74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato

Sintesi non tecnica

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto "Euclide"

Proponente: EUCLIDE S.R.L.



5 L'AREA DI INTERVENTO

5.1 Localizzazione

L'area d'impianto è posta a Sud/Est rispetto al nucleo urbano di Ascoli Satriano a cavallo dell'autostrada A16, compresa tra i toponimi di Masseria Salvetere ad Ovest, Masseria Belmonte e Salatti ad Est, Masseria Paradisi a Sud. Morfologicamente tra i rilievi principali di M.te la Fica a Nord/Ovest e Serra del Riposo a Sud/Ovest.

Tale zona, a blanda acclività con andamento collinare dolce ricade all'interno dei Fogli IGM F175-IV SE "CORLETO" e F175-III NE "CANESTRELLO". Si riporta a seguire l'inquadramento dell'area su carta IGM:

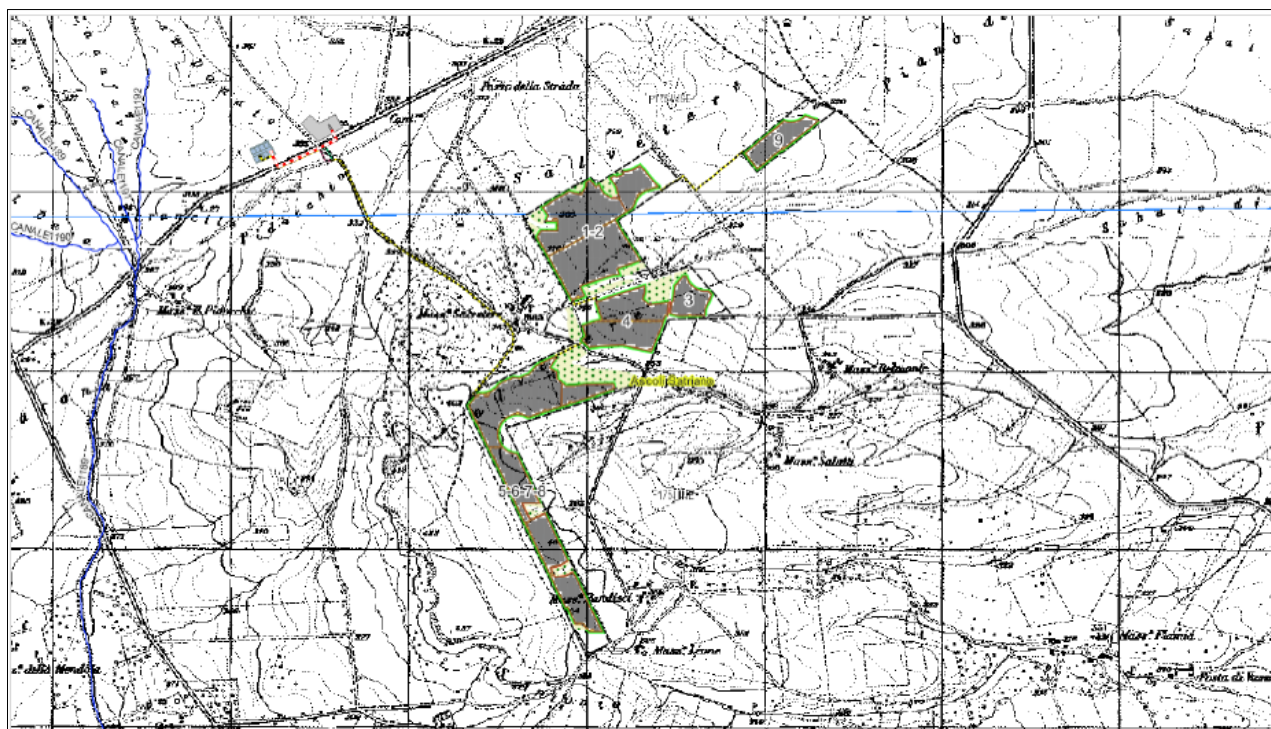


Figura 1: Inquadramento lotti d'intervento su IGM

5.2 Inquadramento catastale

5.2.1 Area impianto

L'area destinata all'installazione dell'impianto è censita presso il NCT di Foggia. Per le particelle interessate dall'installazione dell'impianto sono stati siglati dei contratti preliminari di diritto di superficie e/o di compravendita tra il proponente l'iniziativa ed i singoli proprietari, per cui non si rende necessario dare seguito a procedure di esproprio o servitù. Nella successiva tabella si riporta il dettaglio delle particelle su cui insiste l'impianto

Tabella 3: Particelle interessate dall'area impianto

Comune	Fg	Part.	Qualità	Classe	ha	are	ca	Red. Domin.	Red.Ag.	Tip. contratto
Ascoli Satriano	83	134	seminat.	4		54		8,37	12,55	D.d.S
Ascoli Satriano	83	136	seminat.	3	1	35	70	42,05	35,04	D.d.S
Ascoli Satriano	83	138	seminat.	4	2	10	30	32,58	48,87	D.d.S
Ascoli Satriano	83	28	seminat.	5	25	97	65	268,31	536,63	D.d.S

Progettazione:

Arato Srl

Via Diaz, 74

74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato
Sintesi non tecnica

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto “Euclide”

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



Comune	Fg	Part.	Qualità	Classe	ha	are	ca	Red. Domin.	Red.Ag.	Tip. contratto
Ascoli Satriano	83	61	seminat.	5	9	10	32	94,03	188,06	D.d.S
Ascoli Satriano	83	69	seminat.	5	11	24	0	116,1	232,2	D.d.S
Ascoli Satriano	83	70	seminat.	5	4	83	85	49,98	99,96	D.d.S
Ascoli Satriano	83	102	seminat.	4	1	2	95	15,95	23,93	D.d.S
Ascoli Satriano	83	137	seminat.	4	9	64	0	149,36	224,04	D.d.S
Ascoli Satriano	83	203	seminat.	4	4	46	10	69,12	103,68	D.d.S
Ascoli Satriano	83	205	seminat.	3	7	58	67	235,09	195,91	D.d.S
Ascoli Satriano	92	45	seminat.	4	2	50	15	38,76	58,14	D.d.S
Ascoli Satriano	92	52	seminat.	3	1	36	59	42,33	35,27	D.d.S
Ascoli Satriano	92	212	seminat.	4	0	24	60	3,81	5,72	D.d.S
Ascoli Satriano	92	213	seminat.	4	22	22	0	344,27	516,41	D.d.S
Ascoli Satriano	92	228	seminat.	4	19	97	65	309,51	464,27	D.d.S
Ascoli Satriano	92	229	seminat.	4	5	0	0	77,47	116,2	D.d.S
Ascoli Satriano	85	90	seminat. irriguo	U	5	1	36	336,61	258,93	D.d.S
Ascoli Satriano	85	93	seminat. irriguo		2	14	0	143,68	110,52	D.d.S
Ascoli Satriano	85	93	seminat.	3		15	60	4,83	4,03	D.d.S
Ascoli Satriano	85	95	seminat. irriguo	U		22	68	15,23	11,71	D.d.S

5.2.2 Elettrodotto di connessione

L’impianto agrivoltaico sarà collegato, mediante la sotto-stazione AT/MT utente, in antenna a 150kV con il futuro stallo della Stazione Elettrica (SE) di smistamento denominata “Camerelle”. Coerentemente con quanto riportato sulla STMG, per l’ottimizzazione dell’uso delle infrastrutture, lo stallo di arrivo Terna sarà condiviso con diversi impianti di produzione.

L’area individuata per la realizzazione della Stazione Utente ricade nel Comune di Ascoli Satriano a nord-ovest dell’area d’impianto e risulta censita presso il NCT di Ascoli Satriano al fg.82 part.lla 11. La stazione Utente risulta essere autorizzata con DD n. 188 del 23 luglio 2024. Si riporta a seguire l’inquadramento della stessa.

Progettazione:

Arato Srl

Via Diaz, 74

74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato

Sintesi non tecnica

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto "Euclide"

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**

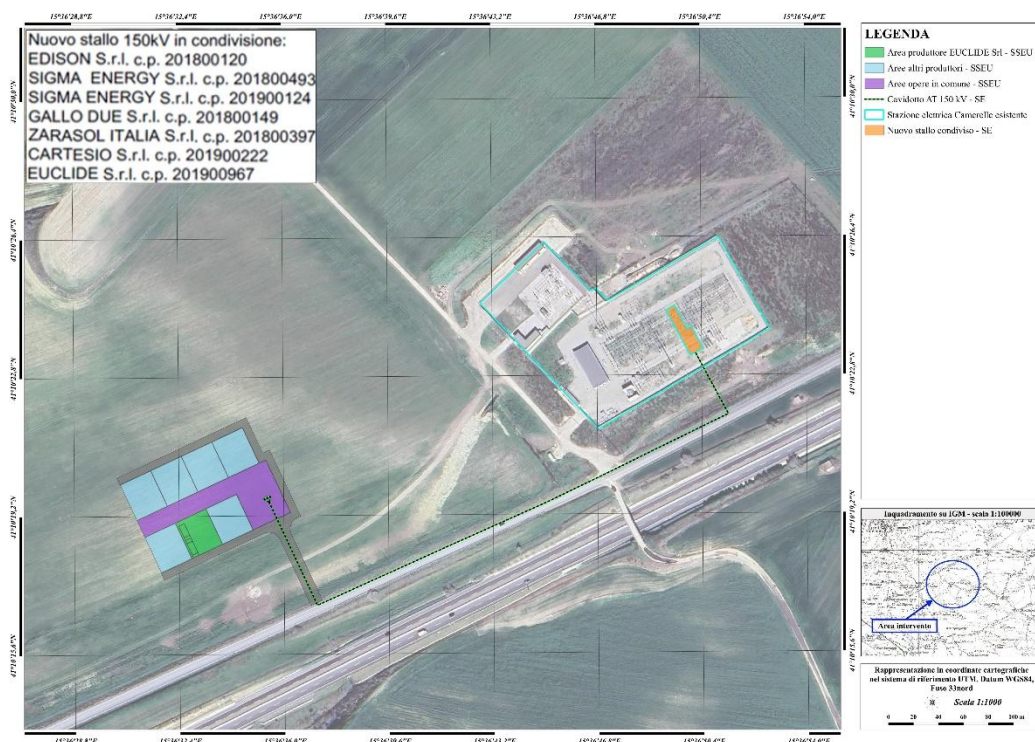


Figura 2: Inquadramento SU e SE Terna - Camerelle

L'elettrodotto in AT di connessione tra la SU e la SE Camerelle avrà una lunghezza complessiva di circa 531,51 mt di cui:

- mt 104,26 sulla part.IIa 11 del fg.82;
- mt 376,22 lungo la SP 95;
- mt 37,50 sulla part.IIa 354 del fg 75;
- mt 13,52 sulla part.IIa 355 del fg.75.

Progettazione:

Arato Srl
Via Diaz, 74
74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato
Sintesi non tecnica

Codice elaborato: 01_SNT.pdf

Pag. 13 di 36

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto "Euclide"

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



6 QUADRO PROGETTUALE

6.1 Definizione layout di impianto

L'impianto comprende diverse aree ed il layout di ciascuna area è stato sviluppato conciliando il massimo sfruttamento dell'energia solare incidente con il rispetto dei vincoli paesaggistici e territoriali e consentendo, al tempo stesso, l'esercizio dell'attività agricola. In fase di progettazione si è pertanto tenuto conto delle seguenti necessità:

- installare le strutture ad una distanza tale da minimizzare fenomeni di ombreggiamenti tra le file;
- mantenere una distanza tra le strutture di sostegno sufficiente per consentire il transito dei mezzi agricoli;
- ridurre la superficie occupata dai moduli fotovoltaici a favore della superficie disponibile per l'attività agricola;
- garantire il rispetto delle distanze minime dai confini e dalla viabilità esistente;
- assicurare una fascia di mitigazione pari a 10 mt lungo le recinzioni;

Le considerazioni di cui sopra hanno definito il layout rappresentato nella sottostante immagine estratta dalla tavola 06_LayoutOrtofoto:

Progettazione:

Arato Srl

Via Diaz, 74

74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato

Sintesi non tecnica

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto "Euclide"

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**

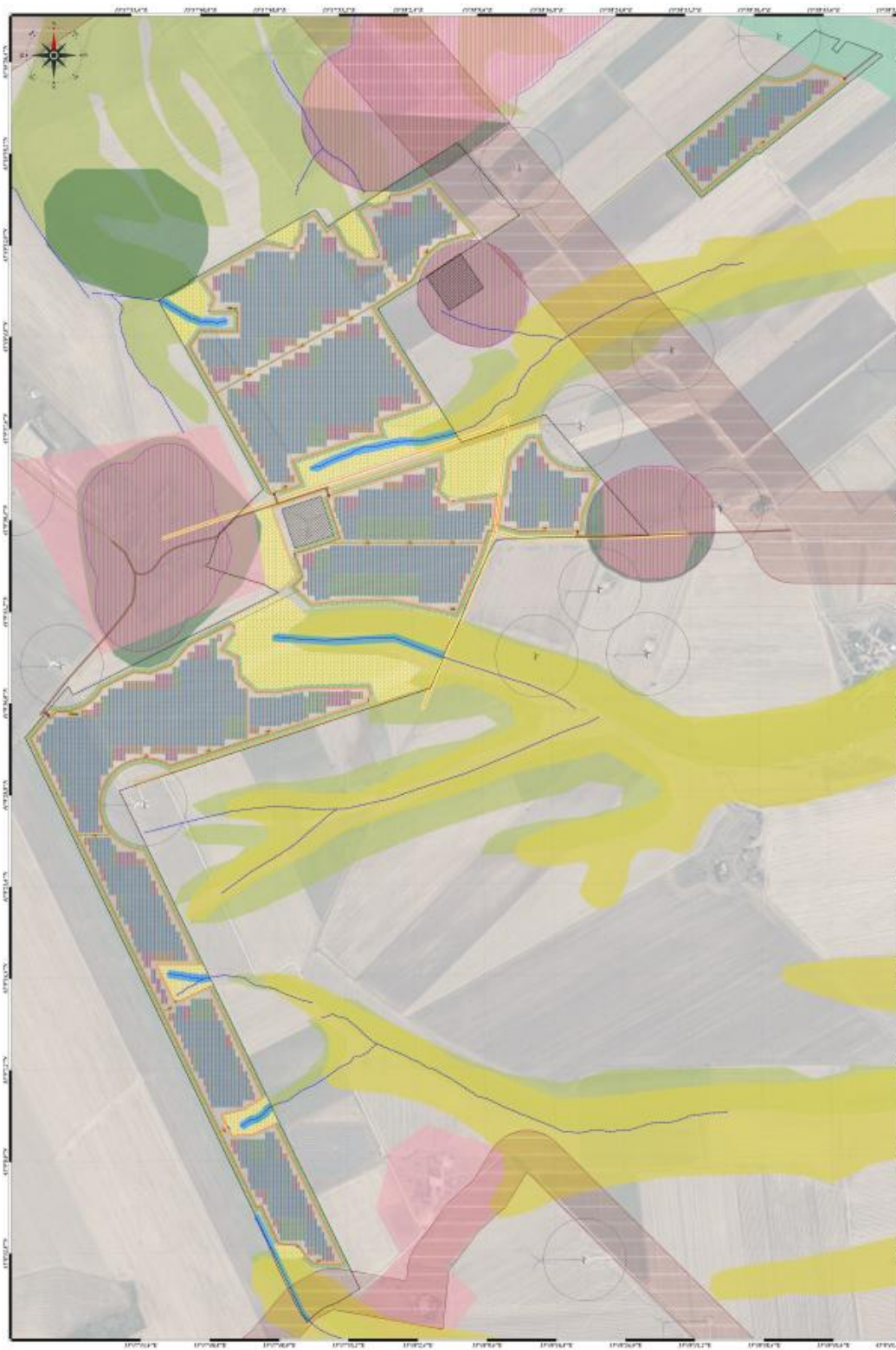


Figura 3: Layout di progetto

Progettazione:


Arato Srl
Via Diaz, 74
74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato
Sintesi non tecnica

Codice elaborato: 01_SNT.pdf

Pag. 15 di 36

<p>Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto “Euclide”</p> <p>Proponente: EUCLIDE S.R.L.</p>	
--	---

6.2 Caratteristiche costruttive e funzionali dell’impianto

Il progetto riguarda la costruzione e l’esercizio di un impianto fotovoltaico in località Ascoli Satriano in provincia di Foggia della potenza installata di 50,13 MWp ed in immissione di 45 MW. Per i principali dati dell’impianto si rimanda all’elaborato “*Scheda di sintesi dell’impianto*”.

Tabella 4: Scheda di sintesi dell’impianto di progetto

Scheda di Sintesi dell’impianto	
Impianto	Euclide
Comune (Provincia)	Ascoli Satriano (Foggia)
Coordinate	Latitudine: 41,16°N Longitudine: 15,63°E
Superficie Catastale	1.199.263 mq
Superficie occupata da locali tecnici e viabilità	66376 mq
PV area	667238 mq
Superficie effettivamente utilizzata [m ²]	961771 mq
Area coltivata [m ²]	445095 mq
Area moduli Fotovoltaici - Proiezione a terra [m ²]	222143 mq
Superficie captante moduli Fotovoltaici [m ²]	202659 mq
Area Fascia di mitigazione [m ²]	105128 mq
Area a verde [m ²]	673252 mq
Lunghezza Cavidotto di collegamento tra impianto e SSE [m]	3000 m
Indice di occupazione = area Pannelli /area a disposizione [%]	18,53%
Potenza nominale (CC)	50,13 MWp
Potenza in immissione (CA)	47 MWac
Tensione di sistema (CC)	1.500 V
Regime di esercizio	Cessione Totale
Tipologia di impianto	Strutture inseguimento Monoassiale
Moduli Luxor 720Wp	N° 69628
Potenza di picco dei pannelli FV per mq (kW/mq)	0,24 kW/mq
Perdita di performance	16,8%
Inverter di stringa Sungrow	N° 8 – SG250HX N° 143 – SG350HX
Tracker Soltec 1P	N° 1698 tracker monoassiali
Azimuth/Tilt	0°/±5°
Cabine e locali tecnici	N° 18 power station
	N° 1 cabine di raccolta
	N° 3 locali magazzino

Il progetto prevede l’installazione n°69628 Moduli Luxor 7200 Wp su strutture tracker della Soltec in configurazione 1P. Nella successiva tabella si riporta il numero di strutture ripartite per ciascuna area d’impianto.


Tabella 5: Tipologie e numero delle strutture per singolo campo

Tracker 13 moduli	Tracker 26 moduli	Tracker 39 moduli	Tracker 52 moduli
221	256	261	960

6.3 Impianto agricolo

Il parco agrivoltaico è realizzato in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l’integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi, al fine di rispondere ai requisiti indicate dalle Linee Guida ministeriali in materia di impianti agrivoltaici.

Pertanto, è stato garantito che sulle aree oggetto d’intervento almeno il 70% della superficie sia destinata ad attività agricola e che la densità dell’applicazione fotovoltaica rispetto al terreno di installazione espressa in % sia inferiore al 40% come rilevabile nella tabella di calcolo sottostante:

<p>Progettazione: Arato Srl Via Diaz, 74 74023 - Grottaglie (TA)</p> 	<p>Titolo elaborato Sintesi non tecnica</p>	
<p>Codice elaborato: 01_SNT.pdf</p>		<p>Pag. 16 di 36</p>


<p>Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto “Euclide”</p> <p>Proponente: EUCLIDE S.R.L.</p>	
--	---

Tabella 6: Riepilogo rapporto superfici coltivate/non coltivabili dell'intervento in progetto

Rif.	Descrizione	Sup. [mq]
A	Superficie catastale	1.199.263
B	Fasce non recintate perimetrali di mitigazione	105.128
C	Ulteriori aree non recintate coltivabili	123.030
D	Superficie recintata	733.614
E	Superficie catastale effettivamente utilizzata (B+C+D)	961.771
F	Superficie occupata da locali tecnici e viabilità (non coltivabile)	66.376
G	PV area (area installazione tracker)	667.238
H	Superficie in pianta moduli PV (non coltivabile limitatamente al campo 9)	11.957
I	Superficie recintata coltivabile tra i tracker (G-H)	655.281
L	Totale area verde (B+C+H)	883.439
M	Quota superficie agricola/naturale su superficie catastale effettivamente utilizzata (L/E)	91,86%

6.3.1 Colture previste nel progetto

Sulla base dei dati disponibili sulle attitudini delle colture e delle caratteristiche pedoclimatiche del sito, sono state selezionate le specie da utilizzare per l'impianto.

È stata ipotizzata la possibilità di coltivare l'area d'intervento con le colture che bene si adattano alle caratteristiche pedologiche dell'area in esame, in modo tale da ridurre al minimo indispensabile l'impatto ambientale dell'impianto in questione.


L'impianto fotovoltaico nei sottocampi 1,2,3,4,5,6,7,8, per una superficie complessiva pari a circa 63 ettari, sarà integrato con la coltivazione di specie foraggere perennanti per la costituzione di prati stabili e il pascolo di ovini.



Figura 4 impianto agro-voltaico con ovini al pascolo (foto dal web)

Su tutta la superficie verranno seminate ogni 5 anni essenze foraggere in consociazione costituite essenzialmente da graminacee come il Loietto Perenne, la Festuca Arundinacea, il Fleolo pratense, il Loietto ibrido, l'Erba Mazzolina e leguminose come la Lupinella in guscio, il Trifoglio pratense, il Trifoglio Bianco repens, adatte anche alla semina negli spazi sottostanti i pannelli fotovoltaici poiché sono bene adattabili a condizioni di ombreggiamento.

Nello specifico verranno seminate essenze foraggere perennanti per i seguenti motivi:

<p>Progettazione: Arato Srl Via Diaz, 74 74023 - Grottaglie (TA)</p>		<p>Titolo elaborato Sintesi non tecnica</p>
<p>Codice elaborato: 01_SNT.pdf</p>		<p>Pag. 17 di 36</p>

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto "Euclide"

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



- Presentano una spiccata resistenza all'allettamento che può essere causato da diversi fattori come eventi meteorologici o dal passaggio di mezzi meccanici, quindi adatte per il pascolo;
- Elevata rusticità, resistenza agli stress idrici;
- Non creano in nessun modo ombreggiamento ai pannelli fotovoltaici poiché l'altezza massima raggiunta durante il pieno sviluppo vegetativo è di circa 65-70 cm, altezza che comunque non verrà mai raggiunta per la presenza di ovini al pascolo su tali superfici.

Il prato stabile va ricostituito mediamente ogni cinque anni.

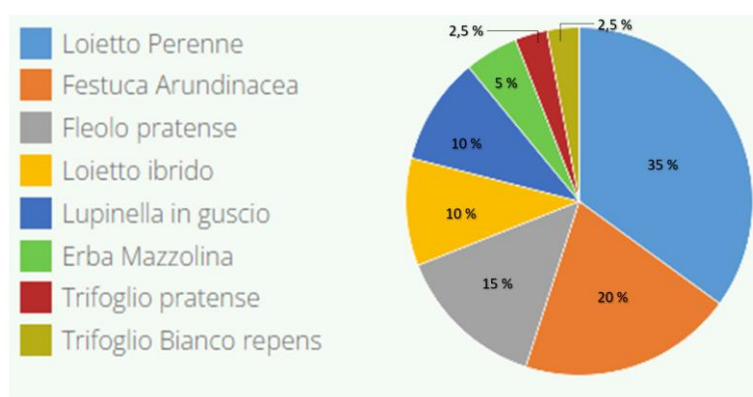


Figura 5 Diagramma con le percentuali di semente da utilizzare per singola specie.

Il carico di pascolo dovrà essere tendenzialmente inferiore alla capacità portante del pascolo, in modo che una parte della produzione annuale possa migliorare la diversità strutturale dell'habitat.

Ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento Regionale n.5 del 26.02.2015 e s.m.i., ogni ovino equivale a 0,15 UBA (Unità di Bestiame Adulto, 1 bovino adulto=1 UBA). Ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del medesimo regolamento, il carico di bestiame ammissibile per superficie pascolativa per tutte le 52 settimane dell'anno equivale al carico annuale convertito in UBA/ha, ovvero a 1 UBA ogni 2 ha di superficie/anno, ovvero 0,5 UBA/ha/anno. Considerando pertanto, un carico medio pari a 0,4 UBA/ha/anno, leggermente inferiore al carico massimo ammesso pari a 0,5 UBA/ha/anno, considerando una superficie pascolabile complessiva pari a 62,67 ettari per 365 giorni l'anno, si ottiene un carico di 25,07 UBA/anno pari a 167 capi di ovini al pascolo per un intero anno.

Per la realizzazione del progetto in esame si è scelto il sistema di pascolamento a rotazione, dividendo le aree in tre recinti della dimensione media di circa 21 ettari per ogni area recintata per il pascolo, in cui si è scelto di mantenere livelli bassi di carico, permettendo alle aree non brucate di svilupparsi secondo la naturale fenologia, fornendo quindi un numero maggiore di nicchie ecologiche. La densità di pascolo può essere corretta, normalmente riducendola con l'avanzare della stagione e con la riduzione della produttività della prateria.

Adottando quindi il sistema di pascolamento a rotazione con un carico di bestiame inferiore al carico massimo ammesso, una porzione del prato stabile verrà falciato e raccolto nelle aree al di fuori della proiezione dell'impianto e raccolto per la produzione di foraggio. Il prato vegetante sotto le strutture dei tracker verrà lasciato interamente per il pascolo.

Durante il periodo del pascolamento è prevista l'installazione di 3 strutture provvisorie (da montare solo durante il periodo del pascolamento) per il ricovero degli ovini e delle vasche, in appoggio, per l'abbeveramento. Sulla base dei criteri dell'ingegneria zootecnica relativamente all'organizzazione dei ricoveri per ovini, la soluzione progettuale prevede di destinare 1,5-2 mq/ capo adulto che nel caso in specie diventano 250 mq.

Progettazione:

Arato Srl

Via Diaz, 74

74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato

Sintesi non tecnica

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto "Euclide"

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



Figura 6 A sx esempio di ricovero ovini mobile; a dx layout ubicazione ricoveri.

Per la tipologia tecnica e strutturale dell'impianto fotovoltaico e per le caratteristiche agro-ambientali dell'area, si ritiene opportuno l'utilizzo in particolare delle razze Gentile di Puglia, Ile de France e Bergamasca, aventi tutte attitudini alla produzione di carne.

Lo sviluppo del progetto agronomico/zootecnico ha puntato:

- **al miglioramento dell'attuale attività svolta dall'azienda agricola coinvolta nel progetto**, sfruttando l'approfondito *know-how* acquisito dalla stessa sull'allevamento delle razze Bergamasca e Ile de France, incrementandone quindi il numero di capi,
- **al recupero e alla valorizzazione di filiere agroalimentari tradizionali del luogo** intendendo introdurre capi della razza Gentile di Puglia, minacciata di estinzione (FAO 2007), la cui origine può essere ricondotta all'area compresa tra il fiume Fortore, il fiume Ofanto, il Gargano e il Sub Appennino Dauno. Questa razza, presidio Slow-Food dal 2023, conosciuta prevalentemente per la sua lana, ha anche una discreta attitudine alla produzione di carne. Inoltre il suo latte è utilizzato per la produzione del celebre **canestrato pugliese DOP**.

Nelle ulteriori aree coltivabili adiacenti alle aree recintate e nel sottocampo 9, per una superficie complessiva coltivabile pari a circa 15 ettari, verranno coltivate le essenze foraggere annuali in purezza o in consociazione (graminacea e leguminosa) come Orzo e Favino in rotazione con Avena e Veccia, Loiessa e Trifoglio incarnato, e le aree sottostanti i pannelli fotovoltaici del sottocampo 9 verranno lasciate a prato naturale, come la migliore coltivazione da effettuare.

Progettazione:

Arato Srl

Via Diaz, 74

74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato

Sintesi non tecnica

Codice elaborato: 01_SNT.pdf

Pag. 19 di 36

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto "Euclide"

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



6.3.2 Fascia di mitigazione

Al fine di mitigare l'impatto paesaggistico, anche sulla base delle vigenti normative, è prevista la realizzazione di fasce arboree lungo tutto il perimetro del sito dove sarà realizzato il parco. Sul tema è stata condotta una valutazione preliminare su quali colture impiantare ed è stato preso in considerazione l'impianto di ulivo, che allo stato attuale sta attraversando un periodo di forte espansione nel Sud Italia, sia grazie alla diffusione di nuove varietà e portinnesti, sia a nuovi sistemi di meccanizzazione.

Il principale vantaggio dell'uliveto intensivo risiede nelle dimensioni non molto elevate delle piante adulte, e di conseguenza nella possibilità di meccanizzare - o *agevolare meccanicamente* - tutte le fasi della coltivazione, ad esclusione dell'impianto, che sarà effettuato manualmente. Si tratta, inoltre, di una coltura autoctona mediterranea e con caratteristiche perfettamente adeguate alla mitigazione paesaggistica avendo una chioma folta e sempre verde, anche se dalla crescita lenta, pertanto poco produttiva nei primi anni dall'impianto. Durante la fase di accrescimento non necessita di particolari attenzioni, né di impegnative operazioni di potatura. Le operazioni da compiere inizialmente sono di fatto limitate all'allontanamento delle infestanti e, nel periodo estivo, a brevi passaggi di adacquamento (ogni dieci giorni).

Nella realizzazione dell'oliveto le cultivar scelte sono il "Leccino" - varietà a duplice attitudine - e la Favolosa (FS-17). Il Leccino si caratterizza, inoltre, per la sua folta, fitta ed espansa chioma, che assieme al suo fogliame e all'estetica del suo frutto, regala al paesaggio un notevole valore decorativo. La forma di allevamento che più si addice alle cultivar sopra indicata è il vaso policonico.

La Fs-17 è una varietà di bassa vigoria con portamento tendenzialmente pendulo e rametti fruttiferi piuttosto lunghi, flessibili e carichi di drupe spesso a grappolo; per la Favolosa (FS-17), si adotterà la forma di allevamento a palmetta.

La fascia di mitigazione avrà una ampiezza pari a circa 10,00 mt e comprenderà n.2 file esterne di ulivi così distribuiti:

- n. 5233 piante disposte su una fila con sesto di impianto di 2 metri sulla fila della tipologia Favolosa;
- n. 2089 piante disposte su una fila con sesto di impianto di 5 metri sulla fila della tipologia Leccino

come meglio rappresentato nell'elaborato ParticolariMitigazione.

Progettazione:

Arato Srl

Via Diaz, 74

74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato

Sintesi non tecnica

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto “**Euclide**”

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



7 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Il Quadro di Riferimento Programmatico ha come obiettivo principale la ricostruzione dei rapporti di coerenza intercorrenti tra il progetto proposto e gli obiettivi perseguiti dagli strumenti di programmazione e pianificazione all'interno dei quali l'insieme degli interventi che lo caratterizzano sia riconducibile.

La struttura proposta prevede un'analisi a cascata partendo dalla normativa vigente a livello nazionale per poi passare a quella regionale e locale. Una check-list dei principali strumenti normativi e dei relativi vincoli di natura territoriale, ambientale ed urbanistica vigenti considerati al fine di evidenziare eventuali interferenze con le opere in progetto sono di seguito elencati.

I piani di carattere Comunitario e Nazionale considerati sono:

- La strategia Energetica Nazionale (SEN);
- Programma Operativo Nazionale (PON);
- Piano di Azione Nazionale per le Fonti Rinnovabili (PAN);
- Piano d'azione italiano per l'efficienza energetica (PAEE);
- Piano Nazionale di Transizione Ecologica (PTE);
- Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA);
- Piano Nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC);
- Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR).

È stata inoltre valutata la conformità dell'intervento alle disposizioni del:

- D.M. 10/09/2010 allegato 3 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- D.L. n.17 del 1° marzo 2022 “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”;
- D.lgs. n.199 del 8/11/2021, “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;

e in particolare alle modificazioni apportate dal nuovo D.L n.17 maggio 2022 n.50 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina” all'art. 20 al comma <<c-quater>>.

I piani di carattere Regionale e sovra regionale considerati sono:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.);
- Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.);
- Quadro di Assetto Tratturi;
- Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano regionale Attività Estrattive (P.R.A.E.);
- Piano regionale di qualità dell'aria (P.R.Q.A.);
- Piano Faunistico e Venatorio (P.F.V.)

Progettazione:

Arato Srl

Via Diaz, 74

74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato

Sintesi non tecnica

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto "Euclide"

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



- Rete Natura 2000;
- Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve;
- Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi;

A livello regionale, è stata inoltre valutata la conformità dell'intervento ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 30 dicembre 2010 avente per oggetto "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia".

I piani di carattere locale (Provinciale e Comunale) considerati sono:

- Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) di Foggia;
- Piano Urbanistico Comunale (P.U.G.) del Comune di Ascoli Satriano;

Occorre sottolineare che le prescrizioni e/o indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione e nella normativa di settore, analizzate nel presente Quadro di Riferimento Programmatico, sono state valutate in modo da verificare la rispondenza alle stesse da parte degli interventi in progetto, compresa la definizione delle opere di mitigazione per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

7.1 Regolamento Regionale n. 24 del 30 dicembre 2010 Regione Puglia "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"

Il Regolamento Regionale n.24 del 30 dicembre 2010 emanato dalla regione Puglia, ha per oggetto l'individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili, come previsto dal Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" (G.U. 18 settembre 2010 n. 219), Parte IV, paragrafo 17 "Aree non idonee".

Il presente provvedimento ha la finalità di accelerare e semplificare i procedimenti di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e delle opere connesse.

La individuazione delle aree e dei siti non idonei è compiuta nei modi e forme previsti dalle Linee Guida nazionali, paragrafo 17 e sulla base dei criteri di cui all'allegato 3 delle Linee Guida stesse.

Il presente provvedimento ha la finalità di accelerare e semplificare i procedimenti di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e delle opere connesse.

L'individuazione della non idoneità dell'area è il risultato della ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale che identificano obiettivi di protezione non compatibili con l'insediamento, in determinate aree, di specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti, i quali determinerebbero, pertanto, una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni, in sede di autorizzazione.

Nell'Allegato 1 al presente provvedimento sono indicati i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari che determinano l'idoneità di specifiche aree all'installazione di determinate dimensioni e tipologie di impianti da fonti rinnovabili e le ragioni che evidenziano una elevata probabilità di esito negativo delle autorizzazioni.

L'Allegato 2 contiene una classificazione delle diverse tipologie di impianti per fonte energetica rinnovabile, potenza e tipologia di connessione, elaborata sulla base della Tabella 1 delle Linee Guida nazionali, funzionale alla definizione dell'idoneità delle aree a specifiche tipologie di impianti.

Nell'allegato 3 sono indicate le aree e i siti dove non è consentita la localizzazione delle specifiche tipologie di impianti da fonti energetiche rinnovabili indicate per ciascuna area e sito. **La realizzazione delle sole opere di connessione relative ad impianti esterni alle aree e siti non idonei è consentita previa acquisizione degli eventuali pareri previsti per legge (art. 4).** L'idoneità delle singole aree o tipologie di aree è definita tenendo conto degli specifici valori

Progettazione:

Arato Srl

Via Diaz, 74

74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato

Sintesi non tecnica

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto "Euclide"

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale, che sono ritenuti meritevoli di tutela e quindi evidenziandone l'incompatibilità con determinate tipologie di impianti da fonti energetiche rinnovabili.

Di seguito si riporta stralcio cartografico dell'area di intervento rispetto alle aree e ai siti non idonei contenuti nell'allegato 3 del Regolamento Regionale n. 24 del 30 dicembre 2010.

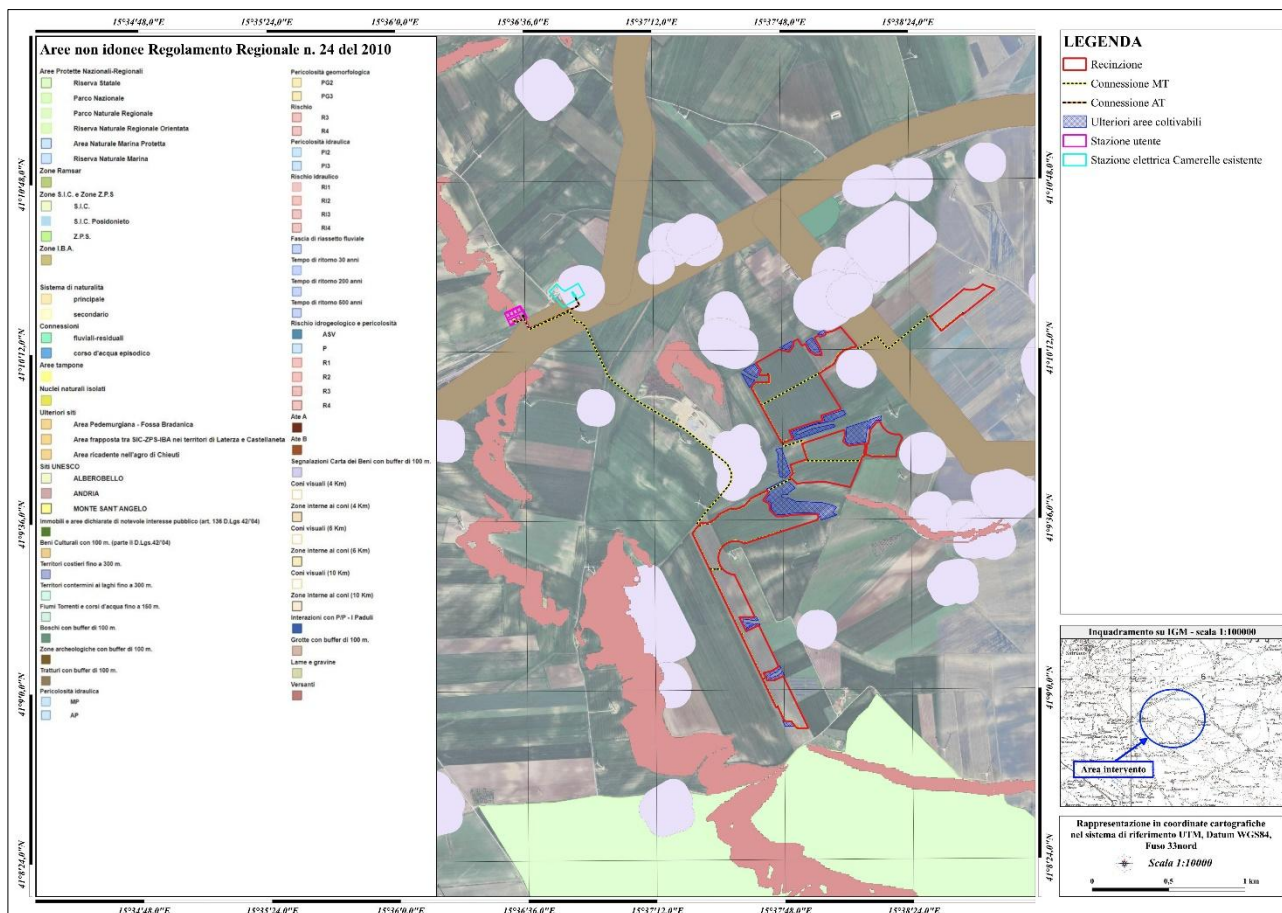


Figura 7: Localizzazione dell'area di intervento rispetto alle aeree e siti non idonei regionali

In riferimento all'Allegato 1 del R.R. n°24/2010 è stata verificata la coerenza del progetto con le seguenti aree e siti non idonei:

Tabella 7: Sintesi dell'analisi del R.R. n. 24 del 30/12/2010


REGOLAMENTO REGIONALE N. 24 DEL 30 DICEMBRE 2010	
Aree e siti non idonei	Analisi vincolistica
Aree Naturali Protette Nazionali e Regionali	Non presente
Zone Umide Ramsar	Non presente
Sito D'importanza Comunitaria (SIC) e Zona Protezione Speciale (ZPS)	Non presente
Important Bird Area (IBA)	Non presente
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità: connessioni fluviali residuali	Non presente
Siti Unesco	Non presente
Beni Culturali + Buffer 100	Non presente

Progettazione:


Arato Srl
Via Diaz, 74
74023 - Grottaglie (TA)




Titolo elaborato
Sintesi non tecnica

<p>Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto “Euclide”</p> <p>Proponente: EUCLIDE S.R.L.</p>	
--	---

AREE TUTELE PER LEGGE (art.136 e art. 142 d.lgs.42/2004)	Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico	Non presente
	Territori costieri fino a 300 mt	Non presente
	Laghi e territori contermini fino a 300 m	Non presente
	Fiumi, torrenti e corsi d’acqua fino a 150 m;	Non presente
	Boschi + buffer di 100 m	Non presente
	Zone archeologiche + buffer di 100 m	Non presente
	Tratturi + buffer di 100	Presente Parte del cavidotto di connessione MT interrato interferisce con: un tratto del Regio Tratturello Candela Montegentile e relativa fascia di rispetto; un tratto del Regio Tratturello Foggia Ascoli Lavello e relativa fascia di rispetto;
	Le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici	Presente Parte del cavidotto MT di collegamento alla SU insiste su particelle gravate da uso civico.
Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino della Puglia, approvato con Delibera del Comitato istituzionale n. 29 del 30/11/2005 (Aggiornamento di Dicembre 2023)	Aree a Pericolosità Idraulica	Non presente
	Aree a Pericolosità Geomorfologica	Non presente
Individuazione effettuata attraverso il PUTT/P.	Ambito A (Putt)	Non presente
	Ambito B (Putt)	Non presente
Linee Guida Decreto 10/2010 Art. 16 Allegato 4, “Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio”	Area Edificabile Urbana + Buffer di 1km	Non presente
Riconosciute dal PUTT/P nelle componenti storico culturali e individuazione effettuata attraverso cartografie PPTR	Segnalazioni Carta Dei Beni + Buffer Di 100 m	Presente Parte del cavidotto MT interrato interferisce in maniera marginale con la segnalazione della carta dei Beni e relativo buffer di 100 m (Masseria Salvetere).
Linee Guida Decreto 10/2010 Art. 17 Allegato 3	Coni Visuali	Presente Parte delle aree di progetto e cavidotto ricadono in aree a media visibilità dell’UCP Coni visuali individuati dal PPTR.
Individuazione effettuata attraverso il PUTT/P e con il Catasto delle Grotte in applicazione della L.R. 32/86 “Tutela e valorizzazione del patrimonio speleologico. Norme per lo sviluppo della speleologia.”	Grotte + buffer 100 m	Non presente
Riconosciute dal PUTT/P negli elementi geomorfologici e individuazione effettuata attraverso cartografie PPTR	Lame e gravine	Presente Un brevissimo tratto di viabilità di accesso al campo 3 e un tratto di cavidotto di connessione, interferiscono con perimetrazioni di Lame e Gravine individuate dal PPTR.
Riconosciute dal PUTT/P negli elementi geomorfologici e	Versanti	Presente Un tratto di cavidotto di connessione, che corre su viabilità esistente,

<p>Progettazione: Arato Srl Via Diaz, 74 74023 - Grottaglie (TA)</p> 	<p>Titolo elaborato Sintesi non tecnica</p>
<p>Codice elaborato: 01_SNT.pdf</p>	<p>Pag. 24 di 36</p>

<p>Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto “Euclide”</p> <p>Proponente: EUCLIDE S.R.L.</p>	
--	---

<p>individuazione effettuata attraverso cartografie PPTR</p>		<p>interferisce con la perimetrazione di Versanti. La soluzione progettuale ha, inoltre, previsto la piantumazione di “Ulteriori aree coltivabili” in corrispondenza di alcune perimetrazioni dei Versanti.</p>
<p>Aree Agricole Interessate Da Produzioni Agro-Alimentari Di Qualità Biologico; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G.</p>		<p>Non presente</p>

L’analisi delle interferenze delle opere di progetto con le aree ritenute non idonee ai sensi del RR n.24 del 2010 è stata effettuata, sulla base di quanto riportato nel medesimo RR, confrontando le perimetrazioni del WebGIS FER Regionale e le perimetrazioni delle medesime componenti individuate dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale aggiornato con DGR 1972/2023.

La fattibilità tecnica dell’impianto in progetto è stata confermata da studi idraulici, idrologici e geologici effettuati sulla base di dati di bibliografia e rilievi/misurazioni effettuate in situ ad hoc. Le aree di impianto sono esterne alle aree esondabili del reticolo idrografico presente nell’area di intervento e non interferiscono con forme conseguenti a fenomeni gravitativi di versante.

I cavidotti di collegamento MT e AT previsti per la realizzazione dell’impianto in parola saranno completamente interrati per buona parte su viabilità esistente, senza apportare alterazioni alle testimonianze storiche-architettoniche presenti.


La scelta localizzativa, inoltre, ha permesso di minimizzare l’impatto visivo dell’impianto dai punti ritenuti sensibili come evidenziato dall’elaborato Carta Visibilità e dai fotoinserimenti allegati (cfr. Simulazione visiva inserimento impianto PV). Allo scopo di garantire un inserimento armonioso delle opere nel paesaggio, il progetto prevede la realizzazione di una fascia arborea perimetrale della profondità di 10 m costituita da due filari di ulivo delle cultivar Favolosa e Leccino, che svolgerà la duplice funzione di mitigazione dell’impatto visivo dell’impianto e di produzione agricola. La continuità di quest’ultima sarà garantita in quanto più del 70% della superficie interessata dall’intervento sarà destinata alla produzione agricola.

Si sottolinea che:

- come indicato nell’Allegato 1 al Regolamento Regionale, il comune di Ascoli Satriano rientra tra le superfici regionali interessate da produzioni agro-alimentari di qualità. Nello specifico:
 - Orta Nova (DOC) DPR 26/04/84: Comuni di Orta Nova e Ordona e **la parte idonea a produzioni vinicole dei territori dei Comuni di Ascoli Satriano, Carapelle, Foggia e Manfredonia (FG)**;
 - Rosso di Cerignola (DOC) DPR 26/06/74: Comune di Cerignola, salvo la parte di territorio non idonea a produzioni vinicole; l’intero territorio dei comuni di Stornara e Stornarella; **le isole amministrative del comune di Ascoli Satriano intercluse nel territorio del comune di Cerignola**.
- Dalla consultazione del WebGIS della Regione Puglia sulle aree di produzione Vini, il comune di Ascoli Satriano ricade in areale di produzione di Vini IGT (Daunia, Puglia).

A tal proposito si fa presente che le aree interessate dal progetto non sono interessate da produzioni agricole **di pregio come indicato nella relazione agronomica redatta all’uopo alla quale si rimanda per i dettagli (24_RelazionePedoAgronomica.pdf)**. Inoltre, il cavidotto di collegamento sarà di tipo interrato e posato principalmente su viabilità esistente (asfaltata/sterrata). I tratti di cavidotto che ricadono su particelle (ad esempio quelli di collegamento di tra i campi o di collegamento con tratti su strada) interessano esclusivamente aree a seminativi.

Ad ogni modo, si fa presente che per la realizzazione delle opere di progetto sarà attivata la procedura di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica.

<p>Progettazione: Arato Srl Via Diaz, 74 74023 - Grottaglie (TA)</p> 	<p>Titolo elaborato Sintesi non tecnica</p>
<p>Codice elaborato: 01_SNT.pdf</p>	<p>Pag. 25 di 36</p>

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto “Euclide”

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



7.2 Piano Paesaggistico Regionale (PPTR)

L'attuale Piano Paesaggistico Regionale (PPTR) è entrato in vigore il 23.03.2015.

Il territorio regionale è suddiviso in 11 “ambiti di paesaggio” che rappresentano una articolazione del territorio regionale, in coerenza con i contenuti del Codice del paesaggio. Ogni ambito è suddiviso in “figure territoriali e paesaggistiche” che rappresentano le unità minime in cui il territorio regionale viene scomposto ai fini della valutazione del PPTR.

Le aree di impianto ricadono nell'ambito paesaggistico n. 4 “Ofanto”.

Ambito dell'Ofanto

L'ambito dell'Ofanto è caratterizzato da una dominante ambientale con priorità dei caratteri idro geomorfologici, data la caratterizzazione dell'ambito come valle fluviale; dalla totale inclusione nell'ambito della perimetrazione del Parco Regionale Naturale dell'Ofanto; dal riconoscimento della valle come territorio di confini che ha fondamento nel suo essere generatore di relazioni.

L'edificazione più recente di case a bassa densità nella campagna, si è attestata o ha confermato le polarità dei villaggi della riforma, oppure si è distribuita linearmente lungo le strade poderali delle case dell'Opera Nazionale Combattenti.

Da un punto di vista idro-geomorfologico, l'Ambito della Valle dell'Ofanto è costituito da una porzione ristretta di territorio che si estende parallelamente ai lati del fiume stesso in direzione SO-NE, lungo il confine che separa le province pugliesi di Bari, Foggia e Barletta-Andria-Trani, e le province esterne alla Regione di Potenza e Avellino. Questo corridoio naturale è costituito essenzialmente da una coltre di depositi alluvionali.

Dal punto di vista geologico, questo ambito appartiene per una estesa sua parte al dominio della cosiddetta Fossa bradanica, la depressione tettonica interposta fra i rilievi della Catena appenninica ad Ovest e dell'Avampese apulo ad Est.

Il reticolo idrografico del Fiume Ofanto è caratterizzato da bacini di Il lago Locone alimentazione di rilevante estensione, dell'ordine di alcune migliaia di kmq, che comprende settori altimetrici di territorio che variano da quello montuoso a quello di pianura, anche al di fuori del territorio regionale. Nei tratti montani invece, i reticoli denotano un elevato livello di organizzazione gerarchica, nei tratti medio-vallivi l'asta principale diventa preponderante.

Il territorio comunale di Ascoli Satriano ricade nella Figura Territoriale 3.2 “La media Valle dell'Ofanto”. Il tratto del fiume Ofanto presenta un percorso più meandriforme rispetto all'area a valle, con ampie aree di naturalità residua perifluviali, ed in particolare lungo il corso del Locone. Il profilo asimmetrico della valle si inverte, aprendosi a destra con il versante degradante che si allontana dal fiume, mentre a sinistra, il versante acclive e corrugato da calanchi avanza fino a sfiorare le anse fluviali.

Di seguito si riporta immagine relativa allo stralcio di inquadramento rispetto al PPTR.

Progettazione:

Arato Srl

Via Diaz, 74

74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato

Sintesi non tecnica

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto "Euclide"

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**

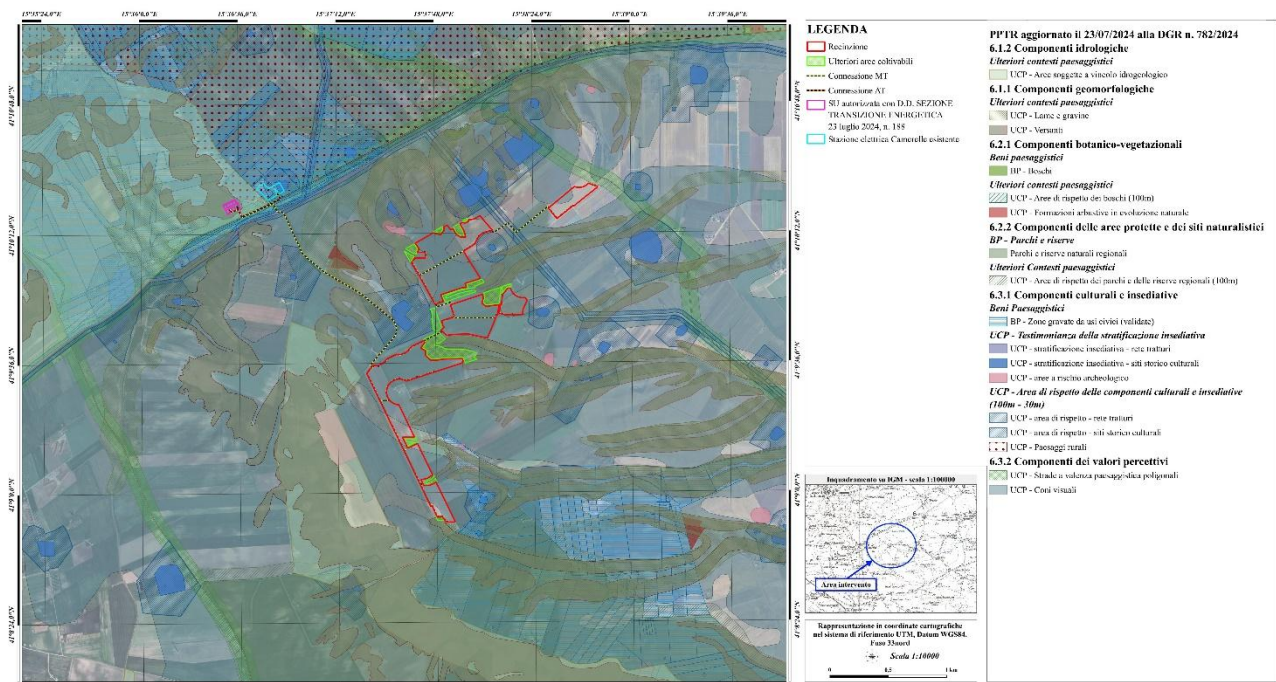


Figura 8: Stralcio inquadramento rispetto al PPTR.

Alla luce di quanto argomentato nei paragrafi precedenti, la realizzazione delle opere in progetto risulta, anche grazie alle scelte progettuali effettuate, non essere in contrasto con le finalità di tutela del Piano Paesaggistico Regionale.

La fattibilità tecnica delle opere in progetto sia da un punto di vista geologico che idraulico è stata confermata dagli studi specialistici allegati al progetto, anche grazie alla risoluzione delle interferenze del cavidotto interrato con il reticolo idrografico mediante l'utilizzo della tecnologia "Trivellazione Orizzontale Controllata" che non andrà a modificare il normale deflusso delle acque.

La scelta localizzativa, inoltre, ha permesso di minimizzare l'impatto visivo dell'impianto dai punti ritenuti sensibili come evidenziato dall'elaborato Carta Visibilità e dai fotoinserimenti allegati (cfr. Simulazione visiva inserimento impianto PV). Allo scopo di garantire un inserimento armonioso delle opere nel paesaggio, il progetto prevede la realizzazione di una fascia arborea perimetrale della profondità di 10 m costituita da due filari di ulivo delle cultivar Favolosa e Leccino, che svolgerà la duplice funzione di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto e di produzione agricola. La continuità di quest'ultima sarà garantita in quanto più del 70% della superficie interessata dall'intervento sarà destinata alla produzione agricola.


Ad ogni modo, si fa presente che per la realizzazione delle opere di progetto sarà presentata istanza di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica.

7.3 Sintesi del quadro di riferimento programmatico

Nel quadro programmatico sono stati esaminati gli strumenti di pianificazione del territorio ed è stata valutata la coerenza e/o la compatibilità del progetto con le linee guida e gli obiettivi definiti anche a livello nazionale e comunitario.

In particolare, per ogni piano analizzato è stato specificato se con il progetto in esame, sussiste una relazione di:

- Coerenza, ovvero se il progetto risponde in pieno ai principi e agli obiettivi del Piano in esame ed è in totale accordo con le modalità di attuazione dello stesso;
- Compatibilità, ovvero se il progetto risulta in linea con i principi e gli obiettivi del Piano in esame, pur non essendo specificatamente previsto dallo strumento di programmazione stesso;

<p>Progettazione: Arato Srl Via Diaz, 74 74023 - Grottaglie (TA)</p> 	<p>Titolo elaborato Sintesi non tecnica</p>	
<p>Codice elaborato: 01_SNT.pdf</p>		<p>Pag. 27 di 36</p>

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia)
- Impianto “**Euclide**”

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



- Non coerenza, ovvero se il progetto è in accordo con i principi e gli obiettivi del Piano in esame, ma risulta in contraddizione con le modalità di attuazione dello stesso;
- Non compatibilità, ovvero se il progetto risulta in contraddizione con i principi e gli obiettivi del Piano in oggetto.

Nella tabella sottostante vengono sintetizzati i principali risultati dell'analisi effettuata.

Progettazione:

Arato Srl

Via Diaz, 74

74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato

Sintesi non tecnica



<p>Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto “Euclide”</p> <p>Proponente: EUCLIDE S.R.L.</p>	
--	---

Tabella 8: Sintesi del Quadro programmatico

LIVELLO DI PROGRAMMAZIONE COMUNITARIO	
Strumento di Pianificazione	Tipo di relazione con il progetto
Pacchetto "Unione dell'Energia"	COERENTE
Direttiva RED II (UE) 2018/2001	COERENTE
LIVELLO DI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE	
Strumento di Pianificazione	Tipo di relazione con il progetto
La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile	COERENTE
Strategia Energetica Nazionale 2017 (SEN)	COERENTE
Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020	COERENTE
Piano di Azione Nazionale per le Fonti Rinnovabili	COERENTE
Piano d'Azione Italiano per l'Efficienza Energetica (PAEE)	COERENTE
Piano Nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC)	COERENTE
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	COERENTE
DL n.199 del 08/11/2021 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"	COERENTE
D.L. n. 63 del 15 maggio 2024 "Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale"	COERENTE
LIVELLO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE	
Strumento di Pianificazione Regionale	Tipo di relazione con il progetto
Regolamento Regionale n.24 del 30 dicembre 2010 Regione Puglia "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"	COERENTE
Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)	COERENTE
Rete Natura 2000	COMPATIBILE
Aree Protette EUAP	COMPATIBILE
IBA - Important Bird Areas	COMPATIBILE
Piano Forestale (PFR)	COMPATIBILE
Piano Paesaggistico Territoriale Regionale	COERENTE
Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)	COMPATIBILE
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)	COMPATIBILE
Quadro di Assetto Tratturi (QAT)	COMPATIBILE
Vincolo Idrogeologico R.D. n. 3267 del 30/12/1923	COERENTE
Piano regionale di Tutela delle acque (PTA)	COMPATIBILE
Il Piano Regionale Di Coordinamento Per La Tutela Della Qualità Dell'aria	COMPATIBILE
Piano Regionale per l'attività estrattive (P.R.A.E.)	COMPATIBILE
Piano faunistico venatorio della Regione Puglia	COMPATIBILE
Strumento di Pianificazione Provinciale e Comunale	Tipo di relazione con il progetto
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Foggia	COERENTE
Piano Urbanistico Generale del Comune di Ascoli Satriano	COERENTE

<p>Progettazione: Arato Srl Via Diaz, 74 74023 - Grottaglie (TA)</p> 	<p>Titolo elaborato Sintesi non tecnica</p>	
<p>Codice elaborato: 01_SNT.pdf</p>	<p>Pag. 29 di 36</p>	

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia)
- Impianto “**Euclide**”

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



Progettazione:

Arato Srl

Via Diaz, 74

74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato

Sintesi non tecnica

Codice elaborato: 01_SNT.pdf

Pag. 30 di 36

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto “Euclide”

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



8 ALTERNATIVE DI PROGETTO

L'analisi circa la natura e gli obiettivi del progetto proposto costituisce la condizione indispensabile per la valutazione comparativa con strategie alternative per la realizzazione dell'opera stessa.

L'analisi e il confronto delle diverse situazioni è stata effettuata in fase di definizione del progetto definitivo sia in relazione alle tecnologie proponibili, sia in merito all'ubicazione più indicata dell'impianto.

L'identificazione delle potenziali alternative è lo strumento preliminare ed indispensabile che consente di esaminare le ipotesi di base, i bisogni e gli obiettivi dell'azione proposta. In questo quadro, la scelta localizzativa deriva, soprattutto, da un lungo processo di ricerca di potenziali aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici che potessero assicurare, oltre i requisiti tecnici illustrati, soprattutto la conformità rispetto agli indirizzi dettati dalla Regione Puglia a seguito dell'emanazione di specifici atti di regolamentazione del settore nonché, più in generale, la coerenza dell'intervento con riguardo alle disposizioni contenute nella pianificazione paesaggistica regionale.

In fase di studio preliminare e di progetto sono state, pertanto, attentamente esaminate le possibili soluzioni alternative relativamente ai seguenti aspetti:

- alternative strategiche;
- alternative di localizzazione;
- alternative di configurazione del lay-out di impianto;
- alternative tecnologiche.

Peraltro, l'insieme dei vincoli alla base delle scelte progettuali legate alle norme ambientali e paesaggistiche (con particolare riferimento alle opzioni tecniche di orientamento dei pannelli ai fini della massimizzazione dell'energia raccolta) nonché la disponibilità di lotti per la realizzazione di impianti fotovoltaici nel territorio, hanno condotto ad individuare le aree di intervento.

Nel seguito saranno sinteticamente illustrati i criteri che hanno orientato le scelte progettuali e sarà ricostruito un ipotetico scenario atto a ricostruire sommariamente la prevedibile evoluzione del sistema ambientale in assenza dell'intervento.

8.1 Alternative strategiche

La politica energetica è strettamente correlata all'azione di contrasto al cambiamento climatico: è infatti ben noto che l'aumento della concentrazione di gas serra nell'atmosfera, responsabile del riscaldamento globale, è direttamente connesso all'utilizzo di combustibili fossili da parte dell'uomo a scopo energetico.

In ragione di tale circostanza, a partire dall'Accordo adottato in esito alla Conferenza di Parigi del 2015 (COP 21) gli sforzi di tutta la Comunità internazionale sono tesi alla riduzione delle emissioni climalteranti anche e soprattutto attraverso la ridefinizione di politiche energetiche che assicurino non solo il risparmio energetico ma anche la decarbonizzazione ed una rapida ed efficace transizione da fonti non rinnovabili a fonti rinnovabili;

In tale scenario internazionale si colloca l'azione dell'Unione Europea che ha delineato il quadro strategico necessario per realizzare un sistema energetico a zero emissioni di carbonio, prevedendo che entro il 2050, l'UE riduca le emissioni di gas a effetto serra dell'80% rispetto ai livelli del 1990, attraverso il ricorso a fonti rinnovabili o a fonti caratterizzate da basse emissioni.

In tale direzione vanno annoverati anche il “Pacchetto Clima-Energia 2030” che comprende diversi atti legislativi tra cui il Regolamento 2018/1999/UE sulla governance dell'Unione dell'Energia (basata principalmente sull'adozione, da parte degli stati membri, dei Piani Nazionali Integrati per l'Energia ed il Clima), il Regolamento 2018/842/UE relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030, la Direttiva (UE) 2018/2001 (RED II) sulla promozione dell'uso da energia da fonti rinnovabili che fissa al 32% l'obiettivo per la quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo dell'Unione nel 2030, la Direttiva (UE) 2018/2002 sull'efficienza energetica.

Progettazione:

Arato Srl

Via Diaz, 74

74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato

Sintesi non tecnica

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto “**Euclide**”

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



Nel solco tracciato dall'azione dell'UE si pone anche il Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC) del dicembre 2019 che persegue l'obiettivo generale di accelerare il percorso di decarbonizzazione e favorire l'evoluzione del sistema energetico da un assetto centralizzato verso uno distribuito e basato principalmente su fonti rinnovabili, proponendosi di superare l'obiettivo del 30% di produzione energetica da tali fonti, in linea con l'obiettivo fissato dalla Direttiva RED II.

Il quadro normativo a livello europeo, tuttavia, è in continua e profonda evoluzione: l'Europa, a partire dall'adozione della Comunicazione “Green Deal Europeo” del dicembre 2019, ha innalzato significativamente il proprio livello di ambizione in tema di riduzione delle emissioni climalteranti. Tra le misure adottate nell'ambito del Green Deal, riveste notevole importanza il recentissimo Regolamento (UE) 2021/1119 del 30 giugno 2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea G.U.E. n. 243 del 9 luglio 2021) che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 ed istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica, stabilendo l'obiettivo vincolante del raggiungimento della stessa entro il 2050 e prevedendo come traguardo intermedio, parimenti vincolante, la riduzione interna netta delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55 % rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030.

L'innalzamento degli obiettivi a livello europeo è già stato, in parte, fatto proprio dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato nell'ambito del Dispositivo della Ripresa e Resilienza (RFF) che costituisce il fulcro del programma Next Generation UE che, nell'ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, prevede, alla componente C2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, investimenti e riforme per incrementare la penetrazione delle rinnovabili in tutti settori, con un focus particolare sulla mobilità sostenibile e la decarbonizzazione di alcuni segmenti industriali, includendo l'avvio di soluzioni basate sull'idrogeno e, alla componente C3 “Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici” investimenti e riforme per rafforzare l'efficientamento energetico incrementando il livello di efficienza degli edifici, sia pubblici che privati. Inoltre, il PNRR preannuncia la revisione del PNIEC, già avviata, in quanto l'innalzamento del target di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030 richiede un parallelo e proporzionale incremento di produzione energetica da fonti rinnovabili, che secondo la valutazione dei Piani nazionali per l'energia ed il clima degli Stati membri pubblicata dalla Commissione Europea, dovrebbe attestarsi intorno al 38 – 40%.

Strumento di fondamentale rilievo per l'attuazione di alcune delle riforme programmate dal PNRR, è la Legge 22 aprile 2021, n. 53 recante “Delega al governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'unione europea” (Legge di delegazione europea 2019/2020) con cui il Governo è stato delegato al recepimento della Direttiva RED II, dettando numerosi criteri per l'attuazione della medesima tra cui spicca, in particolare, l'introduzione di una disciplina per l'individuazione delle aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili aventi potenza complessiva almeno pari a quella classificata come necessaria dal PNIEC; l'identificazione di tali aree dovrà essere effettuata dalle Regioni o Province Autonome in attuazione della disciplina recata dalle norme statali entro il termine di sei mesi.

Dal quadro sopra descritto emerge in maniera inequivoca come il settore energetico abbia assunto un'importanza cruciale nelle Politiche dell'Unione: in tale mutato contesto, strategico è il ruolo delle Regioni non solo per l'attività volta al rilascio delle autorizzazioni, ma anche in virtù dei compiti loro demandati nel processo di identificazione delle aree idonee alla localizzazione degli impianti FER e dell'obbligo di definire atti di programmazione locale in linea con gli obiettivi in corso di aggiornamento.

La Regione Puglia è dotata di uno strumento programmatico, il Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.), adottato con Delibera di G.R. n.827 del 08-06-07, che contiene indirizzi e obiettivi strategici in campo energetico in un orizzonte temporale di dieci anni.

Il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) è lo strumento di pianificazione strategica con cui la Regione Puglia programma ed indirizza gli interventi in campo energetico sul territorio regionale. In linea generale, la pianificazione energetica regionale persegue finalità atte a contemperare le esigenze di sviluppo economico e sociale con quelle di tutela dell'ambiente e del paesaggio e di conservazione delle risorse naturali e culturali. Sul fronte della domanda di energia, il Piano si concentra sulle esigenze correlate alle utenze dei diversi settori: il residenziale, il terziario, l'industria e i trasporti. In particolare, rivestono grande importanza le iniziative da intraprendere per definire misure e azioni necessarie a conseguire il miglioramento della prestazione energetico - ambientale degli insediamenti urbanistici, nonché di misure e azioni utili a favorire il risparmio energetico.

Progettazione:

Arato Srl

Via Diaz, 74

74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato

Sintesi non tecnica

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto "Euclide"

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



Attualmente è in corso di aggiornamento il Piano Energetico Ambientale Regionale; la D.G.R. 09/08/2021 n.1386 prevede modifiche ed integrazioni alle DGR n. 1390 dell'8 agosto 2017 e n. 1424 del 2 agosto 2018.

Alla luce della strategicità rivestita dal tema dell'incremento dell'uso delle fonti rinnovabili (ai fini del raggiungimento dei target e degli obiettivi nazionali), della stretta interconnessione tra politiche energetiche ed ambientali, in relazione al D.L. n. 199 del 8 novembre 2021 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" il progetto in esame presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Decreto Legge, legati all'incremento della quota di energia rinnovabile (FER) nel sistema e in particolare con l'art.20 relativo all'individuazione delle aree idonee.

8.2 Alternativa localizzativa

La localizzazione di un progetto fotovoltaico deve tener conto di diversi fattori. Primo fra tutti la disponibilità di un terreno di adeguata estensione sul quale realizzare l'impianto: senza la disponibilità dei proprietari a cedere (secondo le modalità del contratto stabilito tra proprietario del terreno e soggetto proponente) i propri fondi sui quali dare vita ad un progetto, cade qualsiasi altra valutazione e considerazione.

Inoltre, per ovvie ragioni di mercato, il soggetto proponente tenderà a selezionare l'accordo migliore in termini di costi.

A seguito di questa prima condizione necessaria e primaria, la selezione dei terreni da prendere in considerazione o meno per il successivo sviluppo del progetto, viene effettuata in base:

- alle caratteristiche fisiche e ambientali del sito di impianto. L'apezzamento scelto, infatti per collocazione, caratteristiche e dimensioni potrà essere utilizzato senza alcuna problematica a tale scopo. L'area d'intervento è priva di vegetazione di pregio o comunque di carattere rilevante (alberi ad alto fusto, vegetazione protetta, habitat e specie di interesse comunitario). Dall'analisi cartografica e dai riscontri ottenuti durante il sopralluogo è emerso che l'attuale fruizione agricola dell'area è di fatto limitata esclusivamente a seminativi non irrigui ed al pascolamento di animali (per la maggior parte ovini).
- alla presenza di aree vincolate o di pregio, effettuando altresì una attenta analisi della normativa regionale in merito ad aree considerate non idonee, e della normativa nazionale in merito alle aree idonee ex lege (art. 20 c. 8 DLgs 199/21), cercando quindi di limitare gli impatti in termini paesaggistico-ambientali, storici e culturali. In particolare, **e aree di impianto risultano essere:**
 - *parzialmente idonee ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. c-ter, punto 1 in quanto insistono su aree agricole comprese nel perimetro di 500 m da cava autorizzata ed in esercizio. Si tratta dei campi 1-2; 4; 5-6-7-8 (parzialmente);*
 - *parzialmente idonee ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. c-quater in quanto esterne al perimetro di beni sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 nè ricadono nella fascia di rispetto di 500 m di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo, ad eccezione del campo 3 e di parte dei campi 1-2 e 9 che ricadono nella fascia di rispetto di 500 m dal Regio Tratturello Foggia Ascoli Lavello.*
- alle caratteristiche in termini logistico/economiche del preventivo di connessione ricevuto dal Gestore della RTN Terna, in funzione dell'avanzamento dei piani di sviluppo con interventi atti a risolvere le criticità presenti in estese porzioni di rete della Puglia.
- la realizzazione dell'impianto agrivoltaico porterà, pertanto, ad una piena utilizzazione agricola e pastorale dell'area, sia perché saranno effettuati miglioramenti fondiari importanti (recinzioni, viabilità interna al fondo), che per tutte le necessarie lavorazioni agricole che consentiranno di mantenere ed incrementare le capacità produttive del fondo.

Progettazione:

Arato Srl

Via Diaz, 74

74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato

Sintesi non tecnica

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto "Euclide"

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



8.3 Alternative di configurazione del lay-out di impianto

L'impianto in progetto prevede l'impiego di strutture tipo tracker, in materiale metallico, disposte su file parallele orientate lungo la direzione Nord-Sud con uno spazio libero tra le file pari a 4,00 mt per garantire il passaggio dei mezzi funzionali all'attività di manutenzione ordinaria (lavaggio moduli) ed alla gestione dell'attività agricola.

La tipologia di posa delle strutture non prevede opere di movimento terra in quanto è prevista l'infissione mediante battitura dei montanti nel terreno di sedime così da non alterare l'assetto geomorfologico del suolo. Il sistema, infatti, ha una invasività molto ridotta non contemplando l'uso di agenti chimici, getti, scavi ed asportazione di materiale in generale.

I molteplici vantaggi attengono alla rapidità di realizzazione, regolazione e disassemblaggio, all'assenza di manutenzione, di scavi e di gettata di cemento, alla stabilità ad azioni di vento e pioggia, all'aerazione dei moduli, alla rapidità ed economicità della rinaturalizzazione del terreno. I moduli impiegati sono in silicio monocristallino ad alta efficienza che riducono drasticamente il fenomeno di abbagliamento nei confronti dell'avifauna.

8.4 Alternative Tecnologiche

Con riferimento all'alternativa di carattere tecnologico è stata valutata la realizzazione di un parco eolico della medesima potenza complessiva attraverso l'utilizzo di aerogeneratori di media - grande taglia. Dal punto di vista dimensionale si tratta di aerogeneratori da 4 MW con centro rotore pari a 105 mt. Questo significa che per raggiungere la potenza progettuale necessitano circa 11 aerogeneratori. Considerato poi che:

- la distanza tra due aerogeneratori deve essere minimo pari a 3 volte il diametro del rotore (se disposti sulla stessa fila);
- la distanza tra file parallele deve essere almeno 5 volte il diametro del rotore.

l'utilizzo della tecnologia eolica, pur configurandosi come una installazione puntuale, comporterebbe un maggior consumo di suolo legato alla realizzazione di opere accessorie quali la viabilità di accesso ed il numero di piazzole oltre che:

- una maggior impatto acustico per recettori sensibili determinato da più macchine;
- maggiori impatti in fase di costruzione e dismissione;
- maggior impatto visivo considerate le altezze dal suolo del sistema navicella + rotore

Alla luce delle osservazioni fin qui esposte si può concludere che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico comporta, dal punto di vista ambientale, un minor impatto negativo rispetto ad un impianto eolico con la medesima producibilità.

8.5 Alternativa Zero


Valutare l'impatto generato dalla costruzione dell'impianto implica la necessità di considerare "l'opzione zero". L'analisi è volta alla caratterizzazione dell'evoluzione del sistema nel caso in cui l'opera non venisse realizzata al fine di valutare la miglior soluzione possibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

L'agro-voltaico si prefigge lo scopo di **conciliare la produzione di energia con la coltivazione dei terreni sottostanti** creando un connubio tra pannelli solari e agricoltura potrebbe portare benefici sia alla produzione energetica pulita che a quella agricola realizzando colture all'ombra di moduli solari.

La mancata realizzazione di qualsiasi progetto alternativo atto a incrementare la produzione energetica da fonti rinnovabili è in controtendenza rispetto agli obiettivi prefissati nell'ambito della conferenza sul clima di Parigi (dicembre 2015), nonché di quelli di cui al piano sulla strategia energetica nazionale (anno 2017) che mira alla decarbonizzazione con relativa dismissione delle centrali termoelettriche alimentate a carbone ed a sostenere la diffusione delle fonti rinnovabili.

I benefici ambientali derivanti dall'iniziativa, quantificati in termini di mancate emissioni di inquinanti sono riportati nella successiva tabella:

Tabella 9: Mancate emissioni di inquinanti

<p>Progettazione: Arato Srl Via Diaz, 74 74023 - Grottaglie (TA)</p> 	<p>Titolo elaborato Sintesi non tecnica</p>	
<p>Codice elaborato: 01_SNT.pdf</p>		<p>Pag. 34 di 36</p>

Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto "Euclide"

Proponente: **EUCLIDE S.R.L.**



Inquinante	Fattore di emissione specifico [g/(t/GWh)]	Mancate emissioni di inquinanti (t/anno)
CO2	474	39 820,74
NOX	0,373	31,34
SOX	0,427	35,87
Polveri	0,014	1,18

Gli effetti positivi legati alla realizzazione dell'opera sono riconducibili anche sul piano socio-economico. Verrebbero, infatti, meno delle ricadute economiche in termini occupazionali, sia nella fase di costruzione e dismissione che in quella di esercizio, che per la manutenzione dei componenti di impianto, con la formazione di figure professionali dedicate alla gestione dell'impianto.

Il sito attualmente risulta dall'analisi cartografica e dai riscontri ottenuti durante il sopralluogo in merito alle caratteristiche dei suoli agricoli dell'area, appare evidente che le superfici direttamente interessate dall'intervento in programma non siano in alcun modo in grado fornire un valido substrato per colture intensive e produzioni agricole complesse, principalmente a causa di forti fenomeni erosivi e dati pluviometrici medi piuttosto esigui.

L'intervento previsto porterà ad una riqualificazione dell'area, sia perché saranno effettuati miglioramenti fondiari importanti (recinzioni, viabilità interna al fondo), sia perché saranno effettuate tutte le necessarie lavorazioni agricole per permettere di incrementare le capacità produttive, oltre che le caratteristiche del suolo, avendo cura di considerare quelle comunemente coltivate nell'area.

In generale, come descritto "Qualificazione dell'impianto come agrivoltaico" l'intervento garantirà un aumento della produzione lorda vendibile (PLV)

$$PLV_{post\ intervento} > PLV_{ante\ intervento}$$

L'alternativa zero è, in sintesi, assolutamente in controtendenza rispetto agli obiettivi, internazionali e nazionali di decarbonizzazione nella produzione di energia e di sostegno alla diffusione delle fonti rinnovabili nella produzione di energia.

Nell'analisi di tale opzione bisogna evidenziare che la generazione di rinnovabile è l'obiettivo che tutti i governi si pongono come primario e l'incentivazione economica verso tale obiettivo è tale che anche le aree sinora ritenute marginali sono divenute economicamente valide. Viene di seguito riportato uno schema riassuntivo.

Tabella 10 Sintesi analisi alternativa zero

Ipotesi alternativa	Vantaggi	Svantaggi
Ipotesi "Zero"	Nessuna modifica all'ecosistema terrestre	Maggiore inquinamento atmosferico
		Approvvigionamento del combustibile da altre regioni/nazioni
	Nessun cambiamento allo stato dei luoghi	Peggioramento delle condizioni strategiche del sistema energetico dell'area di intervento
		Nessun impiego della manodopera locale per la realizzazione e gestione dell'opera

Progettazione:

Arato Srl


Via Diaz, 74

74023 - Grottaglie (TA)



Titolo elaborato

Sintesi non tecnica

<p>Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza installata pari a 50,13MWp e potenza massima in immissione pari a 45MW, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Foggia) - Impianto “Euclide”</p> <p>Proponente: EUCLIDE S.R.L.</p>	
---	---

9 SINTESI DELLE ANALISI E DELLE VALUTAZIONI

Nello sviluppo dello studio ambientale, sono stati analizzati sia gli aspetti ritenuti potenzialmente critici, che gli elementi positivi che si potrebbero generare a seguito della realizzazione del progetto.

Dal punto di vista ambientale per la realizzazione dell’impianto agrivoltaico in progetto sono state individuate le componenti in accordo con l’art. 5, co. 1 lett. c) del D.Lgs. 152/2006 vigente, soggette a impatti ambientali dal progetto proposto, con particolare riferimento alla popolazione e salute umana, biodiversità, al territorio, al suolo, all’acqua, all’aria, ai fattori climatici, ai beni materiali, al patrimonio culturale, al patrimonio agroalimentare, al paesaggio, nonché all’interazione tra questi vari fattori.

Per effettuare delle considerazioni di carattere generale e fornire all’Autorità competente ulteriori elementi utili all’emissione del provvedimento di compatibilità ambientale sulle opere in progetto, a conclusione dello SIA si allega il prospetto riepilogativo degli impatti stimati per tutte le componenti ambientali in esame, in funzione della valutazione qualitativa precedentemente esposta.

Il seguente prospetto riepiloga quindi la stima degli impatti effettuata in fase di cantiere, fase di esercizio e di dismissione, dal quale si evince che la localizzazione dell’iniziativa esclude impatti ambientali negativi ed irreversibili.


Tabella 11: Scheda di Riepilogo degli impatti sulle componenti ambientali

	FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO	FASE DI DISMISSIONE
1.IN1 - Impatti sull'aria e sul clima	(T) TRASCURABILE	(NS) NON SIGNIFICATIVO	(T) TRASCURABILE
2.IN2 - Impatti sulle acque superficiali e sotterranee	(NS) NON SIGNIFICATIVO	(NS) NON SIGNIFICATIVO	(NS) NON SIGNIFICATIVO
3.IN3 - Impatti sul suolo e sottosuolo	(T) TRASCURABILE	(T) TRASCURABILE	(T) TRASCURABILE
4.IN4 - Impatti sulle specie vegetali ed animali e sugli ecosist	(T) TRASCURABILE	(T) TRASCURABILE	(T) TRASCURABILE
5.IN5 - Impatti sul paesaggio	(T) TRASCURABILE	(B) BASSO	(T) TRASCURABILE
6.IN6 - Impatti sulla salute delle popolazioni	(T) TRASCURABILE	(T) TRASCURABILE	(T) TRASCURABILE
7.IN7 - Impatti sulla società e sull'economia locale	(NS) NON SIGNIFICATIVO	(NS) NON SIGNIFICATIVO	(NS) NON SIGNIFICATIVO

In Italia, come in altri paesi europei, vaste aree Agricole sono completamente abbandonate da molti anni o, come nel nostro caso, sottoutilizzate. Queste aree con pochi accorgimenti e una gestione semplice ed efficace potrebbero essere impiegate con buoni risultati per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ed al contempo riacquisire del tutto o in parte le proprie capacità produttive agricole. Considerando che:

- le scelte progettuali adottate sono in linea con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile riportati nell’agenda 2030 (energia pulita e accessibile, lotta contro il cambiamento climatico, consumo e produzione responsabile);
- l’impianto agrivoltaico è localizzato in una zona rurale lontana dal centro abitato, al di fuori di aree protette e poco visibile dai punti di osservazione privilegiati, con conseguenti impatti di tipo paesaggistico trascurabili;
- le interferenze sulla componente naturalistica, sugli aspetti relativi alla degradazione del suolo e sul paesaggio sono trascurabili e mitigabili e non sono tali da innescare processi di degrado o impoverimento complessivo dell’ecosistema ma, al contrario, apporteranno dei miglioramenti;
- la presenza del parco agrivoltaico, aumenta la capacità di carico dell’ambiente in quanto le risorse del luogo, non vengono utilizzate mentre la produzione di energia pulita contribuisce alla diminuzione di emissioni d’inquinanti prodotti da centrali elettriche a combustibile fossile ed aumenta la redditività del territorio con creazione di posti di lavoro;

si ritiene che l’opera in progetto sia compatibile con l’ambiente.

<p>Progettazione: Arato Srl Via Diaz, 74 74023 - Grottaglie (TA)</p> 	<p>Titolo elaborato Sintesi non tecnica</p>
<p>Codice elaborato: 01_SNT.pdf</p>	<p>Pag. 36 di 36</p>